



Oratorio Salesiano Michele Rua

Scuola dell'infanzia "Mamma Margherita"

Scuola primaria "San Domenico Savio"

Scuola secondaria di 1° grado "Michele Rua"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2025 – 2028

Anno scolastico di predisposizione: 2024/25

Periodo di riferimento: 2025-2028

Sommario

INTRODUZIONE	3
1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
Profilo storico	4
La scuola nel territorio	6
La mappa del territorio	6
La domanda delle famiglie	7
2. SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE	7
Profilo formativo	8
Curricolo	9
Patto formativo e di Corresponsabilità	9
Organizzazione della Comunità Educante	12
Le strutture di partecipazione	13
La formazione del personale	13
3. SCELTE CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI	14
Innovazione delle pratiche d'insegnamento	15
Attività didattica a tematica inclusiva	15
Attività integrative: Uscite didattiche / Progetti laboratoriali	16
Attività extracurricolari	17
Progetti	18
4. SCELTE ORGANIZZATIVE	21
Regolamento	21
Funzionamento e Orario Scolastico	22
Attività didattiche curricolari	22
L'organizzazione delle classi	23
Servizi	24
Prescuola	24
Doposcuola	24
Studio Assistito e Guidato	24
Mensa	24
Assicurazione	25
Sportello utenti	25
Procedura per i reclami	25
5. SCELTE GESTIONALI	26
Risorse interne	26
Risorse esterne	27
6. VALUTAZIONE	1
Valutazione e documentazione dell'intervento formativo e certificazione delle competenze	1

Valutazione esterna	1
Valutazione interna	1
Valutazione apprendimenti scuola primaria	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1
CLASSI 1e – 2e	1
CLASSI 3e – 4e – 5e	1
GEOGRAFIA	1
INFORMATICA	1
CLASSI 1e – 2e	1
CLASSI 3e – 4e – 5e	1
LINGUA INGLESE	1
CLASSI 1e – 2e	1
CLASSI 3e – 4e – 5e	1
LINGUA ITALIANA	1
MATEMATICA	1
MUSICA	1
SCIENZE	1
STORIA	1
Valutazione apprendimenti scuola secondaria di primo grado	1
7. REVISIONE E AGGIORNAMENTO	1
8. APPROVAZIONE	1

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (POFT) è il documento di identità culturale, formativa ed educativa con cui le Scuole dell'Oratorio salesiano Michele Rua (scuola dell'infanzia paritaria Mamma Margherita, scuola Primaria Parificata-Paritaria "San Domenico Savio" e scuola secondaria di Primo grado Paritaria Michele Rua) si presentano, in armonia con i principi della Costituzione italiana, in accordo alla legge 107/5015 e nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 21, legge n. 59/1997, DPR N. 275/1999, art. 3 e 8, del DM applicativo dell'articolo 8 del DPR N. 275/1999 e dalle disposizioni della legge 62/2000).

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale si sviluppa a partire dall'**analisi della situazione** che permette di rilevare i problemi e le potenzialità presenti nella scuola e nel territorio e individuare le aspettative delle famiglie.

Trae spunto dalla legge 107 per definire le seguenti **finalità**:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Esprime, nell'indicare il profilo in uscita del bambino in *età evolutiva dai 3 agli 14 anni*, le **scelte educative** con le quali si intende formare la sua persona.

Esplicita con le **indicazioni curriculari** quali percorsi formativi intendiamo proporre per portare gli alunni a realizzare i profili.

Spiega le **scelte metodologiche** che indicano in quali modi intendiamo condurre le attività didattiche nel rispetto dei bisogni dell'alunno e in vista delle scelte educative, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Delinea le scelte organizzative e gestionali che descrivono le risorse a disposizione dalla Scuola e come intendiamo utilizzarle.

Descrive, nel capitolo della **Valutazione**, come intendiamo verificare e controllare la corrispondenza tra i processi e i risultati.

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Profilo storico

I Salesiani di Don Bosco da sempre si preoccupano dell'educazione dei ragazzi: prima di quelli che non hanno gli opportuni punti di riferimento perché orfani o abbandonati, poi di coloro che, pur

avendo una famiglia stabile, sono affidati alle loro cure, affinché possano avere maggiori garanzie di un ambiente sereno e ricco di valori in cui vivere.

Le Scuole e i Centri di Formazione Professionale salesiani hanno tutti origine dall'Oratorio di Valdocco, quando Don Bosco, mosso non solo da progetto umano, ma anche da ispirazione divina, iniziò la sua azione a favore dei giovani, specialmente i più poveri e diede vita a un vasto movimento di persone che in vari modi operarono e operano per formare onesti cittadini e buoni cristiani.

Dall'umile Oratorio di Valdocco sono sorte progressivamente (con l'aiuto della Provvidenza e l'opera instancabile di innumerevoli Religiosi) Centri professionali e Scuole di ogni ordine e grado, presenti, oggi, nelle varie regioni d'Italia e nel mondo intero.

Tra queste opere occupa un posto di prestigio anche il "MICHELE RUA".



La scuola secondaria di primo grado Michele Rua, nasce come Scuola di avviamento professionale nell'anno 1949/50, quando il territorio era interessato da una forte immigrazione. Era una zona decisamente di periferia che, con gli insediamenti nuovi, contava tanti ragazzi, ma, all'epoca il numero delle scuole non era sufficiente a soddisfare la domanda. La scuola dell'infanzia Mamma Margherita è presente in questa zona sin dal 1971, come espressione di volontà caritatevole da parte della marchesa Thaon De Revel. Il compito educativo della

scuola dell'infanzia fu affidato alle figlie di Maria Ausiliatrice che lo curarono fino al 1995, quando ad esse subentrò il personale laico. Dal 1° settembre 2008, (a causa del cambiamento della Sede) a fianco della scuola secondaria di 1° grado Michele Rua, legalmente riconosciuta nel 1953 con decreto ministeriale n. 4669 del 22/5/1953 e della Scuola dell'Infanzia Mamma Margherita come da D.M. prot. n. 488/3702 del 28/02/ 2001, si inserisce in continuità con i gradi di scuola appena citati, la Scuola Primaria "San Domenico Savio" che dal 2000, è diventata parificata (Nota min. 02/08/1999) e dal 2002 è riconosciuta paritaria (nota min. n. 1591-02/08/1999 e legge n. 62 del 10/03/2000). Nel 2024 la scuola secondaria di 1° grado Michele Rua aggiunge una terza sezione per fare fronte alle numerose richieste del territorio.

La progettazione segue la linea formativa tracciata dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo e privilegia la verticalizzazione.



La scuola nel territorio

La nostra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado si colloca nel territorio per dare risposte ad esigenze e a domande concrete della realtà socio-culturale, garantendo la libertà di scelta alle famiglie.

Offre un servizio educativo e culturale alla città e alla diocesi di Torino.

La Scuola accoglie tutti coloro che la scelgono, senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psico-fisiche.

Accoglie bambini e ragazzi che appartengono prevalentemente alla Circoscrizione 6, nella zona della Barriera di Milano e da paesi come San Mauro, Settimo, Castiglione, Gassino, Leinì.

Il Personale dirigente è costituito particolarmente da religiosi e laici che condividono l'opera della Chiesa scegliendo l'educazione come via per l'annuncio, l'amore alla vita come tema del dialogo, il giovane come protagonista della propria salvezza. Essi/e sono coadiuvati/e da insegnanti laici che accolgono e attualizzano lo stesso progetto educativo.

La comunità religiosa, i docenti, gli educatori laici e i genitori degli alunni costituiscono la Comunità Educante che intende promuovere e favorire un ambiente permeato di gioia e di serenità, dove l'amicizia e la valorizzazione delle risorse presenti in ogni bambino/ragazzo costituiscono la base del rapporto educativo ed educano la persona a realizzare sé stessa e a guardare con positività la vita propria e quella degli altri.

Tale spirito investe pure lo stile di lavoro degli Organi Collegiali.

La mappa del territorio

La Scuola "Michele Rua", abbinata alla Parrocchia San Domenico Savio di Torino, è situata nella VI Circoscrizione; in particolare accoglie allievi dalla parte Nord-Est di Torino e cioè dai quartieri: Barriera di Milano, Rebaudengo, Regio Parco, Barca, Bertolla e Falchera. La zona misura circa 25 Km² e comprende circa 115.000 abitanti. Un numero consistente di allievi proviene anche dalla prima cintura (San Mauro, Settimo, Mappano, Borgaro...) e zona collinare.

Spesso i genitori lavorano entrambi e hanno poco tempo a disposizione fatta eccezione per il fine settimana, perciò richiedono alla scuola di seguire con attenzione i ragazzi nei diversi momenti della giornata, anche oltre l'orario scolastico.

Il livello culturale della zona non è elevato anche perché mancano centri di rilevanza, se si escludono le biblioteche civiche. Scarseggiano cinema, librerie o altri punti qualificanti di aggregazione.

Le famiglie di provenienza degli allievi sono di diversa estrazione sociale: ci sono laureati, imprenditori, medici, diplomati e contemporaneamente genitori collocati nel ceto operaio-impiegatizio. Alcuni sono disoccupati o in cassa integrazione, vista anche la difficile situazione epidemiologica in cui le famiglie sono state coinvolte nell'ultimo biennio. La presenza di famiglie extracomunitarie va aumentando, anche se non è ancora un numero significativo rispetto ai frequentanti.

Permangono nella zona ancora tradizioni religiose, soprattutto tra le famiglie più anziane, ma la pratica cristiana rientra in quella media italiana (circa il 15/20%).

Da qualche anno a questa parte sono sempre più presenti i casi di famiglie con genitori separati o con problemi di convivenza.

La domanda delle famiglie

L'analisi dei dati statistici evidenzia l'appartenenza delle famiglie a varie categorie sociali. Nella maggioranza dei casi si registra l'occupazione di entrambi i genitori che chiedono di poter inserire i loro figli nel nostro ambiente educativo, attendendo da noi: assistenza prolungata, ambiente scolastico sicuro, clima accogliente e familiare anche a supporto delle difficoltà relazionali vissute in alcune famiglie, una solida istruzione di base e chiari principi cristiani che sostengano il bambino nel suo percorso scolastico futuro e nella formazione di una personalità autonoma e rispondente all'obiettivo salesiano di "buon cristiano e onesto cittadino".

La domanda formativa che emerge dalle famiglie e dal contesto socio-culturale delinea le seguenti competenze del curricolo che il fanciullo/ragazzo deve raggiungere nel corso della scuola dell'obbligo:

- essere motivato, interessato ad apprendere per arricchire sé stesso e aprirsi al mondo con l'intento di collaborare;
- relazionarsi in maniera positiva con gli altri;
- crescere nel rispetto delle regole, delle idee altrui e dell'ambiente;
- possedere una buona autostima;
- raggiungere autonomia di scelte e di giudizio;
- assumersi piccole responsabilità e portare a termine con determinazione i propri compiti;
- vivere quotidianamente i valori cristiani per imparare il confronto, il dialogo, il perdono.

2. SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

La Scuola Salesiana denominata "Oratorio Salesiano Michele Rua" si presenta, nella sua natura e nelle sue finalità, come scuola Cattolica Salesiana, che opera secondo le linee guida del *Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane*, perciò:

- **promuove** la formazione umana integrale degli alunni, prestando attenzione ai loro interessi umani, culturali e spirituali, secondo il *Sistema preventivo* di san Giovanni Bosco che fonda la sua pedagogia su ragione, religione, amorevolezza;
- **anima** ai valori autentici della cultura umana mediante il messaggio cristiano e alla testimonianza dell'integrazione fede-vita, fede-cultura, al fine di formare personalità capaci di scelte libere e giuste, ispirate al Vangelo;
- **richiede** alle famiglie l'accettazione dei principi ispiratori, la disponibilità al dialogo e al confronto, la concreta collaborazione sul piano educativo.

I fattori di qualità del servizio scolastico sono:

- la condivisione delle scelte educative
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- il lavoro collegiale degli insegnanti
- l'attenzione al tema della continuità
- l'attenzione alla "diversità"
- l'attivazione di percorsi interculturali
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente

- la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come un'operazione finalizzata al miglioramento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- la flessibilità organizzativa
- l'utilizzo razionale degli spazi educativi
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale personale o richiesto dalla scuola.

Profilo formativo

La collaborazione tra scuola, famiglia e comunità sociale favorisce la formazione integrale dell'alunno, portandolo progressivamente alla conquista dell'autonomia, della socializzazione e della partecipazione.

I criteri che si intendono adottare sono:

- **rispetto dell'unità psico-fisica dell'alunno**
nella scuola dell'obbligo la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali
- **centralità educativa della corporeità dell'alunno**
l'alunno entra in relazione con il mondo attraverso il corpo, che a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione
- **funzione educativa dell'esempio**
i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni per il curricolo (tolleranza – convivenza democratica -solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino/ragazzo; per essere credibili e desiderabili, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare
- **atteggiamento di ricerca**
la cultura e le scienze moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e assoluta; la scuola non è depositaria della verità, ma può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'*errore* diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe
- **educazione all'impegno e al senso di responsabilità**
ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli
- **promozione della cooperazione**
il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale ed affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che gli alunni si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Curricolo

Al bambino/fanciullo/ragazzo, reso soggetto protagonista, interessato ad agire, curioso e creativo, motivato a capire e a costruire cultura in continua interazione con il mondo e con se stesso, chiediamo di:

- attraversare le varie fasi evolutive fino a raggiungere un'adeguata capacità di controllo e di organizzazione delle proprie funzioni cognitive;
- superare l'egocentrismo e prendere coscienza del proprio corpo come mezzo di comunicazione e di relazione;
- scoprirsi vivo, voluto e amato per giungere alla conquista di una posizione autonoma nei confronti delle persone e dell'ambiente;
- essere in grado di compiere progressivamente scelte libere e rette;
- scoprire gradualmente la presenza di Dio e acquisire una visione cristiana della realtà: uomo - mondo - storia.

La scuola predispone, nel rispetto delle finalità, traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento, *suggeriti dalle Indicazioni Nazionali* per il curricolo definito dal Ministero.

Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari e discipline specifiche nella Scuola del primo ciclo.

Il Collegio docenti ha individuato dei traguardi di sviluppo della competenza (*gli indicatori di competenza*) per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi sono punti di riferimento a cui mirano le competenze viste come un progressivo "andare verso" la realizzazione di sé a livello personale, relazionale, culturale e religioso.

Patto formativo e di Corresponsabilità

Il patto di corresponsabilità **definisce la condivisione dei diritti e doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Coinvolge e impegna gli alunni, i genitori, i docenti e gli altri educatori e la comunità religiosa.

Ciascuna delle parti accoglie la sfida educativa e si impegna in un patto formativo, ossia in un comune processo di formazione e in una dichiarazione esplicita e partecipata dell'essere e dell'operare della nostra scuola.

La firma dei genitori sul Patto Educativo di Corresponsabilità è conferma di accettazione di tale patto. Esso unisce tutte le componenti attraverso un vincolo comune di fiducia e di intenzioni volte alla realizzazione del Progetto Educativo e al rispetto delle persone.

Gli alunni, centro della missione educativa, sono chiamati ad essere protagonisti della crescita e della vita della comunità, e si impegnano a:

- partecipare attivamente ai processi di insegnamento e apprendimento; a dedicarsi con impegno allo studio per un'acquisizione sistematica delle conoscenze di base e ad apprendere gradualmente un metodo personale di lavoro scolastico;
- acquisire coscienza di essere i primi protagonisti del proprio cammino formativo;
- evitare ogni atteggiamento di accettazione puramente passiva dell'ambiente scolastico in cui sono inseriti, badando solo alla riuscita scolastica o al rispetto puramente formale delle regole di comportamento;
- acquisire gradualmente la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- partecipare attivamente alle proposte extra-didattiche, culturali, missionarie, di solidarietà, sportive ecc.;

- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola salesiana;
- formarsi non solo come “onesti cittadini”, ma anche come “buoni cristiani”.

I genitori, in quanto primi e privilegiati educatori dei propri figli, trovano una collocazione qualificata all’interno della comunità educativa, partecipando al suo progetto che deve costituire terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione.

Essi si impegnano a:

- dialogare con i docenti e gli educatori per l’acquisizione di competenze educative adeguate;
- partecipare personalmente, non solo tramite gli organi di rappresentanza, alla vita della scuola nei suoi momenti di impegno educativo, nelle attività curricolari e del tempo libero;
- collaborare all’azione della scuola, stabilire opportuni collegamenti con il territorio, dialogare con altre agenzie educative per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più incisivo;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l’approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi;
- si impegnano a sottoscrivere il Contratto di Prestazione Scolastica ed il Patto Educativo di Corresponsabilità.

I docenti e gli altri educatori al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, offrono alla Comunità Educante il contributo specifico dello stato di vita laicale vissuto in famiglia, nella professione, nell’ambiente socio-politico.

Essi si impegnano a:

- curare la propria preparazione professionale in modo permanente in base alle richieste del Ministero e dell’ Istituto;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- rispondere sempre meglio alle necessità degli allievi con una continua ricerca metodologica e didattica;
- saper lavorare in equipe per programmare e pianificare l’attività didattica;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- curare le relazioni nell’ambito della Comunità Educante;
- impegnarsi con responsabilità nell’attuazione delle decisioni prese;
- verificare l’efficacia del lavoro svolto;
- assicurare comportamenti conformi alle indicazioni del Progetto Educativo dell’istituzione scolastica;
- prendere a cuore le varie dimensioni del Progetto Educativo adottato dall’Istituto;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di don Bosco;

La comunità religiosa, attraverso i suoi organismi “costituzionali”, è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo e si impegna a promuovere l’identità salesiana, lo spirito, lo stile del Sistema Preventivo. Essa è “comunità cristiana di riferimento” ed è responsabile:

- dell’identità, della direzione, dell’animazione e della gestione della Scuola;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della Scuola;
- dell’accettazione dei ragazzi che fanno richiesta di essere accolti nella Scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell’attività scolastica e formativa;

- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità della Comunità;
- dell'amministrazione scolastica.

Organizzazione della Comunità Educante

Nella nostra scuola il personale direttivo svolge i compiti specificati nel Progetto Educativo di Istituto.

Il **direttore**, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità e di interazione all'interno della Comunità Educante.

Si avvale della collaborazione di:

- Coordinatori/Coordinatrici di ogni ordine e grado di scuola
- Insegnanti
- Assistenti per le relazioni con gli alunni
- Segreteria, per la gestione della documentazione della scuola
- Amministrazione, per quanto riguarda l'aspetto amministrativo e fiscale.

A lui compete la scelta e la formazione dei docenti, l'accettazione e le dimissioni dei ragazzi, il contatto con la Chiesa locale e le autorità civili. Per questo, oltre a una funzione rappresentativa, assume anche quella di garante dell'identità cattolica e salesiana della scuola e primo responsabile di tutto ciò che si svolge nell'istituto. Fa parte di diritto dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto.

Il **coordinatore didattico** è il diretto responsabile del settore scolastico. Di fronte allo Stato egli rappresenta ufficialmente la scuola, presiede, coordina, stimola e anima tutte le attività scolastiche. Esercita la sua funzione d'intesa con il direttore e con i responsabili degli uffici connessi alle sue attività.

Oltre ai compiti della vigente legislazione italiana egli esercita le seguenti funzioni:

- di organizzazione delle attività didattiche ed extra-didattiche;
- di nomina dei vari collaboratori;
- di rapporto con le singole classi, nel controllo dello sviluppo della progettazione e nel rapporto con i genitori degli alunni;
- di partecipazione, tenendo i rapporti con tutto il mondo della scuola, con le autorità scolastiche, civili e religiose, e con il territorio;
- di amministrazione, vigilando sul lavoro dei docenti e della segreteria, sulla disciplina degli alunni, organizzando la struttura delle classi e dei Consigli.

L'**amministratore** cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'opera e dell'attività scolastica e formativa. Partecipa di diritto al Consiglio di Istituto.

Il **catechista** coordina gli interventi formativi, catechistici, pastorali e liturgici, in accordo con gli animatori delle singole classi. È l'animatore delle feste liturgiche e salesiane e di altri particolari momenti formativi.

In particolare:

- organizza i momenti di preghiera e le celebrazioni liturgiche;
- è disponibile per la direzione spirituale;
- guida la pastorale vocazionale in collegamento con gli incaricati della Pastorale Giovanile salesiana e diocesana;
- anima e coordina la conduzione dei momenti e dei gruppi formativi, i ritiri, gli esercizi spirituali, i campi scuola.

Il **coordinatore di Classe (Tutor)** coordina tutti gli interventi educativi, didattici e formativi di una classe in accordo con il Preside o con il Coordinatore e in armonia con i colleghi della classe.

In stretta collaborazione con i genitori, cura l'informazione ordinaria e il dialogo educativo.

È il responsabile di una classe che accompagna, generalmente, per tutti e tre gli anni, nel cammino di formazione umana e cristiana, anima le relazioni interpersonali e coordina le iniziative all'interno della classe, d'accordo con il collega di fascia e il catechista della scuola.

Le strutture di partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano ad incrementare la collaborazione fra docenti, alunni, genitori. Il modello comunitario di educazione della tradizione salesiana, proviene dal Sistema Preventivo di don Bosco, che è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative e si sviluppa in uno stile familiare di relazioni.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio d'Istituto**, che propone e verifica gli obiettivi e le metodologie dell'educazione;
- il **Collegio dei Docenti**, che programma dal punto di vista professionale gli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di progettazione, discussione, proposta al gestore e verifica;
- il **Consiglio di Classe o d'Interclasse**, che ha compiti di confronto e/o riformulazione della programmazione per iniziative e proposte di ordine generale;
- l'**Assemblea di Classe**, nella quale i genitori e i docenti si confrontano e dialogano sugli itinerari formativi dei ragazzi.

Come scelta legata alla specifica realtà del nostro istituto, è prevista la programmazione di un Collegio Docenti allargato ai componenti di tutti e tre gli ordini di scuola che si incontrerà due o più volte nell'anno.

Le strutture di partecipazione sono allargate agli educatori dell'extra didattico, cioè di quelle attività scolastiche che fanno parte dei curricoli come scelta di Laboratori Facoltativo/Opzionali e delle Attività Libere, che pure contribuiscono all'integrazione e alla realizzazione del profilo.

La formazione del personale

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale (commi 11 e 124 della legge 107 – La Buona Scuola). Le attività di formazione sono definite in accordo fra i tre ordini di scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni.

L'Istituto promuove e stimola la formazione dei docenti e degli educatori attraverso percorsi di aggiornamento durante tutto l'anno scolastico, con particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- conoscenza e condivisione della proposta educativo-pastorale e preventiva salesiana.
- conoscenza ed assunzione del Progetto Educativo Nazionale.
- capacità di valorizzazione delle risorse personali e socio-relazionali e di collaborazione con le altre componenti della Comunità Educativa.
- capacità di animazione e di gestione di classe/gruppi.
- elementi specifici del curriculum di formazione del docente (conoscenze e competenze relative ai saperi ed ai contenuti, agli obiettivi, ai processi di apprendimento, alle dinamiche dell'età evolutiva).
- competenza nell'uso dei mezzi e dei linguaggi della comunicazione sociale.
- competenza e pratica di valutazione e di verifica.

In particolare:

- ai docenti neoassunti è proposto un percorso di formazione, a livello di scuole salesiane, con approfondimento del carisma e del sistema preventivo.
- ad inizio anno scolastico si propone un ritiro spirituale per i docenti dei tre ordini di scuola, con momenti di condivisione e impegno in continuità.
- alcuni docenti partecipano agli incontri della CEP (Comunità Educativa Pastorale), dove viene presentata la proposta di pastorale annuale da condividere con l'intera Comunità.
- si programmano sistematicamente corsi di aggiornamento sulla sicurezza e il primo soccorso per tutto il personale docente, dando incarichi di responsabilità.
- si individuano tematiche comuni ai tre ordini di scuola, da sviluppare in continuità e a più livelli: incontri di formazione per coordinatori e per insegnanti.

Nello specifico si sta potenziando la formazione su alcune buone pratiche da sviluppare in itinere:

- gestione del conflitto
- ruolo degli adulti e nuove dinamiche educative
- impatto delle nuove tecnologie sui ragazzi di oggi
- formazione specifica su tematiche inclusive
- formazione sulla prevenzione del disagio
- aggiornamento e continuo confronto sulla costruzione del curricolo in verticale e sulla valutazione
- attività formative specifiche previste nell'ambito del progetto NOE, in collaborazione con scuole ed enti del territorio
- attività formativa specifica per la scuola dell'infanzia in collaborazione con Reggio Children.
- attività formativa specifica per il sistema integrato 0-6, promossa dal Comune di Torino e dall'Università degli studi di Torino

3. SCELTE CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI

La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene nella dovuta considerazione l'attuale contesto normativo derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni:

- legge di riforma n. 107/2015 e relativi decreti attuativi
- D.LGS. n. 66/17 l'Inclusione (vedi allegato 1)
- Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63/17)
- Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65/17)
- Esami di Stato per il primo e secondo ciclo (Dlgs n. 62/17)
- Nuove indicazioni nazionali infanzia, primaria e secondaria di I grado 22/2/2018

Il documento ministeriale sul curricolo fornisce indicazioni precise in materia di competenze e traguardi da raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione.

L'Istituzione scolastica finalizza la realizzazione delle attività educative e formative al conseguimento di competenze ed obiettivi formativi.

La programmazione dell'intervento didattico si realizza secondo le seguenti linee operative di massima:

- prima delle lezioni si rileva il **Profilo in Entrata dello Studente**, attraverso la somministrazione agli alunni di ogni classe di una serie di test, per ogni singola disciplina o coordinata tra più discipline, in base alle scelte del collegio docenti;

- in base ai risultati dei test d'ingresso, viene tarato il percorso annuale standard già progettato con le U.A.; si individuano così gli obiettivi delle discipline, in base ai quali si procede per l'attivazione dei processi di apprendimento.
- in base ai risultati dei test i docenti, in dialogo tra loro e con i genitori coinvolti, progettano corsi di recupero finalizzati all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di tutti gli alunni;
- ogni docente o gruppo di docenti svolge quindi le varie unità formative o i moduli progettati;
- Al termine di ogni unità formativa e di ogni modulo i docenti valutano i risultati conseguiti dai singoli alunni, con giudizi sintetici comunicati ai genitori.
- la valutazione intermedia e conclusiva del processo di insegnamento e apprendimento riportata nel Registro dell'Insegnante e in apposite schede di valutazione, viene trasmessa alle famiglie al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Le schede di valutazione contengono i risultati conseguiti dai singoli alunni, con valutazione in decimi per la scuola secondaria di primo grado e con giudizi per la primaria, che indicano il livello di raggiungimento delle conoscenze e con un giudizio globale che definisce il raggiungimento degli obiettivi relativi alla comunicazione e al comportamento.

Saranno tenuti in particolare considerazione il documento "Indicazioni per il curricolo" e il relativo decreto ministeriale del 31 luglio 2007 oltre che le disposizioni contenute nella Direttiva Ministeriale n. 68 del 3 agosto 2007, i principali contenuti della legge n. 169 del 28 dicembre 2008 riguardante la valutazione del rendimento scolastico e del comportamento, nonché la legge 20 agosto 2019, n. 92, riguardante l'educazione civica e l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 sul nuovo metodo di valutazione della scuola primaria. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado, viene dall'anno scolastico 2025-28 introdotto il voto numerico in decimi (Legge n. 150 dell'1/10/2024).

Tutti i processi di insegnamento e di apprendimento nella nostra scuola avvengono all'interno di una Comunità Educativa che assicura relazioni ispirate al Sistema Preventivo di don Bosco, caratterizzato dagli atteggiamenti di "ragione, religione e amorevolezza".

In tale clima relazionale si sviluppa il cammino di educazione integrale del bambino/ragazzo.

La pianificazione educativa e didattica ci permetterà di costruire il **Piano di Studio Personalizzato** per ogni gruppo classe.

Innovazione delle pratiche d'insegnamento

La nostra scuola è stata da sempre aperta alla sperimentazione di nuove modalità didattiche volte al coinvolgimento attivo che vede negli allievi i protagonisti del proprio processo di apprendimento, con la conseguente innovazione della tradizionale didattica frontale, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative.

La necessità di attivare in tempi brevi la didattica a distanza comportata dall'emergenza Covid-19 ha permesso di potenziare e aggiornare sia tra gli alunni sia tra i docenti le competenze digitali, aprendo opportunità di apprendimento e collaborazione che non possono più essere trascurate.

La scuola primaria e secondaria di primo grado hanno redatto i piani per la Didattica digitale Integrata e il regolamento per la Didattica a distanza che vengono riportati in allegato (all. 5), prevedendo apposita integrazione attraverso le competenze STEM (Legge 197 del 2022).

Attività didattica a tematica inclusiva

In ottemperanza alla normativa (art. 12 legge n. 104 del 5 febbraio 1992, DM 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013) la nostra Scuola:

accoglie le indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica e "rendere partecipi" tutti gli alunni attraverso l'assegnazione di un ruolo ben preciso adottando interventi didattici inclusivi che trovano riscontro normativo nell'unità direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica", che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES);

si impegna a:

- coordinare gli incontri con le ASL, il Comune e i vari Centri afferenti;
- favorire confronti con i genitori, psicologi, specialisti;
- ricercare eventuali soluzioni riabilitative e/o di supporto laddove si rendano necessarie;
- redigere PEI e PDP in presenza e/o in assenza di certificazione sanitaria.

L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si conferiscono pari opportunità a ciascun alunno, a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo.

La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno favorendo l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione.

Per ciascun alunno, al bisogno, la scuola, attraverso insegnanti di sostegno e docenti di classe collabora con la famiglia e con gli esperti del servizio di Neuropsichiatria infantile per predisporre il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato, a seconda dei casi e delle necessità; collabora e si incontra periodicamente con esperti, educatori, assistenti sociali.

La scuola si confronta, segnala, istruisce le famiglie nel caso di eventuali nuovi accertamenti per possibili certificazioni e aiuta la stessa ad intraprendere gli iter previsti.

Nella scuola funziona un apposito gruppo per l'inclusività (gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali) e il GLO (Gruppo di lavoro operativo)

Tale gruppo è formato dalla Coordinatrice della scuola d'Infanzia, dalla Coordinatrice della scuola Primaria, dal Preside della scuola secondaria di 1° grado e dai docenti dei tre gradi di scuola eletti in rappresentanza del settore di appartenenza. Al termine di ogni anno scolastico il gruppo redige il **PAI** (Piano Annuale Inclusione). Tale documento è reperibile in Segreteria, una versione semplificata è allegata al presente documento.

Per gli alunni per cui viene predisposto il PEI viene attivato il GLO (gruppo di lavoro operativo) composto dalle equipe che segue il bambino interessato.

Infine gli insegnanti garantiscono una continuità metodologica negli interventi agli alunni in situazione di svantaggio, tutelando anche il passaggio ad altre istituzioni, con un'azione di continuità contraddistinta da progetti di accompagnamento e di passaggio di informazioni specifiche.

Attività integrative: Uscite didattiche / Progetti laboratoriali

Sono varie, proposte a tutti e concorrono all'arricchimento del profilo formativo.

Prevediamo l'organizzazione di laboratori o attività didattiche che, attraverso rapporti integrati con il territorio ci permettono una molteplicità di esperienze:

- Orto didattico
- Laboratori Comunali del Progetto "Crescere in città" per vari ambiti
- Laboratori nei musei della città di Torino
- Laboratorio artistico
- *Conversation* in lingua inglese per la secondaria di primo grado
- Laboratori sportivi, tornei e gare competitive e non

- Visite didattiche esperienziali (in presenza o online causa COVID-19)
- Concerti per le scuole presso il Conservatorio di Torino, Progetto Diderot (Teatro Nuovo)
- La scuola va a teatro (Teatro Monterosa)
- Rassegne cinematografiche in collaborazione con il Teatro Monterosa;
- Progetto Mobilità Consapevole a scuola e al Parco Crescenzio
- Progetto Legalità
- Progetti psicopedagogici con esperti
- Interventi vari di diversi genitori professionisti
- Attività laboratoriali negli ambienti del MakerLab del Michele Rua con spazi dedicati a robotica, falegnameria, sartoria o tinkering, per le scuole di tutti e tre i gradi.

Attività extracurricolari

Le attività libere, gratuite e non, sono varie e concorrono anch'esse all'arricchimento del profilo formativo. Le proposte sono presentate alle famiglie attraverso una circolare.

Scuola dell'infanzia:

- Corso di inglese
- Corso di educazione motoria
- corso di psicomotricità

Scuola primaria:

- Corso di inglese con insegnante madrelingua per le classi 1^e e 2^e
- Corso di inglese per certificazione Cambridge con insegnanti madrelingua della scuola Shenker (*Starters e Movers*) per le classi 3^e, 4^e e 5^e
- Corso di sartoria presso il Makerlab
- Corso di teatro
- Corso di nuoto
- Corso di pianoforte
- Corso di avvicinamento agli strumenti musicali (chitarra) in collaborazione con l'associazione Guitare Actuelle
- Corso di scacchi con l'Associazione Scacchistica Torinese

Scuola secondaria di primo grado:

- Corso di inglese per certificazione Cambridge con insegnanti madrelingua della scuola Shenker (*Flyers e Ket*)
- Laboratori di scienze (Big Bang)
- Corso di avviamento al latino
- Corsi di avvicinamento agli strumenti musicali (chitarra) anche con la collaborazione dell'associazione Guitare Actuelle
- Multisport
- Laboratorio di francese
- Lego Challenge, con attività preparatorie presso il MakerLab
- Corso di teatro

Progetti

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

In ottemperanza alla normativa (art. 12 legge n. 104 del 5 febbraio 1992, DM 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013) la nostra Scuola:

ACCOGLIE le indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica e "rendere partecipi" tutti gli alunni attraverso l'assegnazione di un ruolo ben preciso adottando interventi didattici inclusivi che trovano riscontro normativo nell'unità direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica", che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES);

SI IMPEGNA a:

- Rispondere ai BES con una didattica che tenga conto dei bisogni del singolo
- Formare i docenti
- Fornire materiale didattico specialistico
- Coordinare gli incontri con le ASL
- Favorire confronti con i genitori, psicologi, specialisti
- Ricercare soluzioni riabilitative e/o di supporto laddove si rendano necessarie
- Redigere il PDP in presenza o in assenza di certificazione sanitaria

Convinti che la gioia e l'allegria siano valori indispensabili al benessere della persona, per favorire l'accoglienza, l'aggregazione e la conoscenza reciproca, ma anche l'apprendimento attraverso l'esperienza, organizziamo momenti e giornate di festa con l'aiuto di esperti e genitori.

Sportello Ascolto Psicologico

- Progettazione di un ascolto psicologico verso il disagio giovanile, insuccesso scolastico, comportamenti e relazioni sociali non soddisfacenti.
- Supporto alla genitorialità.
- Supporto didattico ai docenti.

Progetto Psicomotricità (Infanzia)

- Favorire la coesione del gruppo classe e la socializzazione dei bambini.
- Favorire l'utilizzo di linguaggi espressivi e di canali di comunicazione alternativi.
- Facilitare nei bambini la capacità di esprimere i propri vissuti ed emozioni attraverso il corpo e la voce, creando il contesto magico all'interno del quale siano in grado di "narrare" loro stessi ed incontrarsi nell'accoglienza reciproca e nell'ascolto empatico uno dell'altro.

Progetto Orientamento

- Conoscenza di sé, come riconoscimento dell'autostima per individuare e valutare realisticamente abilità, competenze e attitudini
 - Sviluppo di abilità decisionali, come acquisizione di un corretto metodo di scelta impostato come soluzione problematica
 - Conoscenza degli itinerari formativi per formulare scelte consapevoli, ragionate, autonome e personali
 - Al termine della secondaria di primo grado far conoscere l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado, nelle sue varie specificità.
- A tal proposito, il progetto si innesta ed integra naturalmente con le attività richieste dal

decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 e relative Linee guida per l'orientamento, pianificate ed attuate dalla scuola. Fra di esse, la collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), con l'università IuTo e l'uso della piattaforma FutuRI.

- Proporre percorsi di orientamento all'interno dell'Istituto con l'obiettivo di far coincidere l'offerta didattica con le aspirazioni degli alunni al fine di un miglior successo scolastico e formativo.

Progetto Orto Didattico

- Educazione ambientale
- Salvaguardia della biodiversità
- Sviluppo e promozione di attività di educazione alimentare
- Educazione ad uno sviluppo e ad uno stile di vita sostenibili
- Ideazione di nuove modalità di interazione tra generazioni
- Rigenerazione di spazi già esistenti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa

Progetto Atelier della Creta

- Sviluppo della percezione sensoriale.
- Sviluppo di abilità motorie fini
- Capacità di concentrazione e pazienza.
- Condivisione di materiali e cooperazione.
- Sviluppo delle competenze comunicative.

Progetto Educazione all'uso consapevole dei social

- Conoscenza delle modalità e conseguenze dell'uso dei mezzi di comunicazione sociale
- Consapevolezza che il mondo digitale può comportare
- Prevenzione del cyberbullismo

Progetto Insieme Comunichiamo

- Gestione delle emozioni e dei conflitti
- Accettazione di sé stessi e degli altri
- Prevenzione del bullismo e del disagio

Progetto educazione all'affettività–sessualità

- Promozione di una crescita affettiva e relazionale degli alunni in un clima di fiducia e di rispetto
- Aiuto a sviluppare capacità empatiche, a diventare consapevole delle proprie emozioni imparando a discriminare l'intensità che si manifesta in diverse circostanze
- Sviluppo di un atteggiamento positivo generale verso il proprio corpo e i cambiamenti della pubertà.

Progetto Mensa – Diete speciali

- Educazione alimentare
- Educazione ambientale (utilizzo stoviglie riciclabili)
- Igiene personale
- Socializzazione positiva
- Rispetto del cibo e dei luoghi
- Uso consapevole di una struttura collettiva
- Doveri sociali nei confronti dei bambini con patologie croniche che richiedono un trattamento dietetico

Progetto Centro sportivo Scolastico (Secondaria 1° Grado)

- Attività sportive e manifestazioni in collaborazione con gli organismi sportivi del territorio anche a livello regionale, sia nelle ore curricolari che in quelle extra curricolari
- Corso di tiro con l'arco (classi prime)
- Corso di scherma (classi seconde)
- Corso di tennis (classi terze)
- Partecipazione ai Giochi Agesc
- Torneo interclasse di calcetto, pallacanestro, pallavolo, hitball, uni hockey, pallamano

Progetto Sostegno Orizzontale Studenti (Secondaria 1° Grado)

- Sostegno allo studio tra pari (studenti tutor e tutorati) con supervisione di un docente
- Sviluppo delle dinamiche di solidarietà ed inclusione
- Motivazione e sostegno degli studenti con disagio scolastico, sociale o familiare
- Valorizzazione delle competenze degli studenti tutor
- Generazione di senso di appartenenza ed unità tra le classi e all'interno della scuola

Progetto Educazione civica

Dall'anno scolastico 2020–2021 in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n.92 e relative linee guida, le scuole hanno attivato come disciplina curricolare l'educazione civica. Essa viene svolta in modo trasversale e valutata collegialmente da tutti i docenti. La programmazione didattica del primo e secondo ciclo di istruzione è descritta nell'allegato al POFT.

Progetto AUDE (Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado)

Aude è un progetto finanziato dal Comune di Torino, in collaborazione con AGS per il territorio e Fondazione per la scuola, che si sviluppa nella realtà del Cottolengo e nelle realtà salesiane del Michele Rua e dell'Agnelli. Il progetto prevede la progettazione e lo sviluppo di attività didattiche laboratoriali per la quarta-quinta elementare, la secondaria di primo grado e i CPIA. Numerose scuole hanno aderito al progetto, tra cui anche la scuola San Domenico Savio. I progetti spaziano dalla creazione di cartine geografiche alla costruzione di sistemi solari tridimensionali, fino ad arrivare alla realizzazione di video tutorial sui passaggi di stato e a programmi di robotica educativa e siti web. Il progetto favorisce il consolidamento degli apprendimenti e l'acquisizione di competenze attraverso modalità di insegnamento che cercano di incrociarsi maggiormente con i nuovi stili di apprendimento dei bambini. Le azioni favoriscono, inoltre, la transizione digitale attraverso una formazione diretta e indiretta del corpo docente e l'attivazione delle aule STEAM presenti nei plessi scolastici.

Progetto PON (Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado)

Percorso di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM.

L'attività spazia su diverse aree di competenza e riguarda anche l'uso di strumenti specifici quali i programmi per il coding e la modellazione. L'approccio adottato prevede l'utilizzo anche della metodologia LEGO, che può sviluppare la capacità di essere innovativi, efficaci nel coding, ma anche collaborativi nelle equipe. Le attività formative previste riguardano i concetti base della programmazione a blocchi e della collaborazione per la definizione dei progetti tecnico-scientifici sviluppati a partire dal ciclo dell'acqua e dei circuiti elettrici. Vista la natura pratica degli incontri, gli studenti sono portati ad acquisire, anche inconsapevolmente, molte competenze di base STEM applicate alla vita quotidiana.

PROGETTO GREEN (Scuola Primaria)

Il progetto GREEN, è un progetto svolto in collaborazione con l'Università di Torino, dipartimento di Scienze della Formazione Primaria. Tale progetto coinvolge i bambini di diverse scuole primarie della città di Torino con il fine di sensibilizzare gli alunni all'utilizzo di buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la programmazione a cura dei

bambini stessi attraverso l'interfaccia COSPACES, di un videogioco a realtà virtuale da poter effettuare con l'utilizzo di visori 3D. Il progetto prevede una prima fase di formazione online per i docenti, ed un incontro di formazione per i bambini stessi con la referente del progetto, la professoressa Repetto e alcuni borsisti dell'Università di Torino. In una seconda fase, ogni classe ha dovuto elaborare una storia che sarebbe stata la trama del gioco stesso e gli enigmi che lo compongono. Poi sotto la guida dei borsisti dell'Università ogni classe ha programmato al computer il proprio videogioco. I vari lavori sono stati esposti al Sottodiciotto Film Festival il giorno 12 dicembre 2024.

Progetto SETTIMANA DELLA LEGALITÀ

5 giorni di laboratori, conferenze e attività per minori, giovani e adulti sul tema della legalità, con il coinvolgimento del territorio e di esperti, su tematiche quali:

- Il rispetto delle leggi e della sicurezza
- Il bullismo e il rispetto delle regole
- La valorizzazione della casa comune
- Formazione per adulti sulla consapevolezza e prevenzione del disagio e della devianza

4. SCELTE ORGANIZZATIVE

Per il buon funzionamento dell'attività educativa e didattica interagiscono tutte le componenti che, a diverso titolo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, costituiscono la Comunità Educante: la Comunità religiosa, i docenti religiosi e laici dei tre ordini di scuola, il personale non docente, i genitori, i rappresentanti degli Organi Collegiali, gli alunni, (illustrati nel PENS paragrafo 4.2).

Tutti sono impegnati a rispettare il Regolamento interno d'Istituto.

Regolamento

Il Regolamento interno degli alunni e genitori, inserito all'interno del diario scolastico personalizzato (primaria e secondaria di 1° grado) viene distribuito all'inizio dell'anno scolastico alle famiglie che hanno iscritto i figli nella nostra scuola e commentato dalla direzione insieme ai docenti nella prima assemblea di classe. La conoscenza ed il rispetto del Regolamento, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Progetto Educativo sono condizioni necessarie per frequentare la nostra Scuola.

I fattori di qualità, integrati dal regolamento, sono:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni;
- regolamentazione di assenze, entrate, uscite;
- regolamentazione eccezioni mensa;
- rapporto scuola-famiglia;
- registro elettronico (Mastercom);
- uso della LIM

Il Regolamento degli Organi di Partecipazione è esposto in luogo pubblico, quello dei docenti nello studio degli insegnanti. I fattori di qualità, integrati dal regolamento, sono:

- adesione al progetto educativo
- collaborazione
- attenzione alle relazioni
- dialogo

- professionalità
- aggiornamento

Funzionamento e Orario Scolastico

Le "Indicazioni per il curricolo" sollecitano le scuole a praticare concretamente l'autonomia didattica e di ricerca, come peraltro previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99). Le Indicazioni nazionali ribadiscono quindi che è compito preciso delle Istituzioni Scolastiche definire il curricolo di scuola (e conseguentemente le quote orarie riservate alle diverse discipline) in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica concessa alle scuole paritarie e tenuto conto di quanto previsto dal DM n. 47 del 13.06.2006, i collegi docenti, nella seduta di giugno 2015, ha deliberato che la Scuola rimane aperta per 5 giorni consecutivi: dal lunedì al venerdì

Tenuto anche conto dell'organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è in linea di massima così articolato.

Attività didattiche curriculari

SCUOLA DELL'INFANZIA

da lunedì a venerdì: ore 8.30 - 16.00
 prescuola (dalle 7.30)
 doposcuola (fino alle 17.30)

Le classi, nell'articolazione del gruppo docente, salvo deroghe, sono così organizzate:

- 6 insegnanti prevalenti (coordinatori di classe)
- 2 insegnanti di sostegno
- 1 insegnante di supporto ai coordinatori
- 3 insegnanti tra i coordinatori con idoneità all'insegnamento di Religione Cattolica

SCUOLA PRIMARIA

da lunedì a venerdì:
 ore 8.20-11.50 (classi 1^e, 2^e)
 ore 8.20-12.50 (classi 3^e, 4^e, 5^e)
 quattro rientri pomeridiani:
 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ore 13.10-16.00 (classi 1^e, 2^e)
 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ore 14.10-16.00 (classi 3^e, 4^e, 5^e)
 prescuola (dalle 7.30)
 doposcuola facoltativo (dalle 16.30 alle 18.00)

Le classi di scuola primaria, nell'articolazione del gruppo docente, salvo deroghe, sono così organizzate:

- 10 docenti prevalenti (coordinatori di classe)
- 10 docenti di sostegno
- 1 docente di lingua inglese specialista/specializzato
- 9 docenti tra i coordinatori con idoneità all'insegnamento di Religione Cattolica
- 1 docente educazione fisica specialista/specializzato

- 1 docente musica specialista/specializzato
- 1 docente specializzato in tecnologia / informatica

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'orario scolastico prevede un monte ore settimanale di 32 unità orarie curriculari (più 1 ora e 40 minuti settimanali di Educazione alla cittadinanza/animazione) così suddivise:

- lunedì dalle 7.55 alle 13.35 e dalle 14.50 alle 16.30
- martedì dalle 7.55 alle 13.35
- mercoledì dalle 7.55 alle 13.35
- giovedì dalle 7.55 alle 13.35
- venerdì dalle 7.55 alle 13.35

Le unità orarie scolastiche sono di 50 minuti e l'intervallo del mattino dura 20 minuti fra la terza e la quarta ora; quello per il pranzo è di un'ora e quindici minuti.

Curricolo a 32 unità orarie curriculari più 1 ora e 40 minuti settimanali di educazione alla cittadinanza/animazione, e ad integrazione le attività pomeridiane aperte a tutti gli allievi delle classi per il recupero o approfondimento delle materie, le uscite didattiche, formative e/o viaggi di istruzione ed altre attività trasversali come l'orto didattico, secondo la programmazione del Collegio Docenti.

<i>Disciplina</i>	<i>Ore settimanali</i>
Educazione alla cittadinanza/animazione	20 minuti ogni giorno
Materie letterarie (italiano, storia, geografia, citt.)	10 ore
Matematica e Scienze	6 ore
Inglese	3 ore + 1 di conversazione
Seconda lingua comunitaria (francese)	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e Immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze Motorie	2 ore
Religione	2 ore

Flessibilità del personale docente

L'insegnante talvolta svolge la propria attività didattica con gruppi di allievi non appartenenti alla propria sezione per facilitare l'apprendimento della materia con un diverso sistema metodologico; lo stesso avviene per le attività extra-curricolari e i laboratori, dove gli allievi possono essere seguiti da insegnanti di sezioni diverse, per approfondire alcuni ambiti specifici, non trattati nelle ore curriculari.

Il monte-ore settimanale così indicato non va comunque inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

L'organizzazione delle classi

Le classi vengono formate in modo equilibrato ed eterogeneo, tenendo conto dei seguenti criteri:

- informazioni pervenute dalla scuola dell'Infanzia/primaria di provenienza
- equilibrio fra maschi e femmine

- casi particolari (DSA, Bes, alunni diversamente abili)
- esigenze delle famiglie

Servizi

Durante l'anno scolastico la nostra Scuola è aperta, oltre al normale orario, per l'assistenza anticipata e prolungata anche per proporre attività alternative al doposcuola. La presenza del personale ausiliario e dei giovani del Servizio Civile garantisce la pulizia degli ambienti, l'assistenza in ricreazione, il doposcuola guidato e il servizio mensa. Viene data la massima attenzione agli allievi, in particolare durante l'entrata, l'intervallo e l'uscita dalla scuola.

Prescuola

Il servizio è attivo dalle 7.30 all'inizio delle lezioni.

Doposcuola

Il servizio viene effettuato, tutti i giorni, per chi lo richiede, con orari e modalità diverse secondo le esigenze dei tre gradi di scuola.

Studio Assistito e Guidato

Tale servizio, pensato per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, ha i seguenti obiettivi:

- acquisizione di alcune strategie di apprendimento (organizzazione del lavoro personale, uso dei sussidi, elaborazione attiva del materiale);
- sviluppo di una conoscenza metacognitiva (considerazione delle proprie abilità e risorse, definizione degli obiettivi, riflessione sulle strategie utilizzabili, mantenimento della concentrazione);
- svolgimento dei compiti e dello studio delle lezioni alla presenza degli insegnanti, educatori e/o servizio civiltà;
- aiuto alle famiglie: superare le difficoltà dei genitori per seguire i propri figli nello svolgimento dei compiti.

In particolare per la scuola secondaria, nel corso della settimana sono previsti otto moduli da 50 minuti di studio individuale assistito da personale educativo ed affiancato dagli stessi insegnanti della scuola, per lo svolgimento dei compiti e lo studio delle lezioni, creando un ambiente tranquillo e silenzioso per consentire ai ragazzi la necessaria attenzione per l'esecuzione del proprio lavoro scolastico. Sono inoltre previsti moduli di recupero gestiti dagli insegnanti per gli alunni in difficoltà. Le ore sono così distribuite: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.50 alle 15.40 e dalle 15.40 alle 16.30.

Mensa

La mensa fresca, preparata all'interno della struttura scolastica, prevede un menù vario e completo.

Il servizio mensa è offerto quotidianamente. La composizione del menù, esposto settimanalmente in bacheca all'ingresso della scuola e riportato sul sito delle scuole, viene effettuata dal personale

specializzato addetto alla ristorazione in collaborazione con la Direzione, la Dietista, approvato dal Consiglio della Scuola e vidimato dall'ASL di appartenenza.

Per la preparazione degli alimenti si applica il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P. per garantirne l'igiene dei cibi (D.L. n. 23-10718/ 2003).

Ad inizio anno i genitori di bambini/ragazzi con particolari problemi alimentari consegnano in segreteria un certificato medico attestante tutte le eccezioni. In occasione di un problema saltuario è indispensabile avvisare al mattino i referenti/ Coordinatori di settore.

E' stata introdotta, per la scuola secondaria di primo grado, la possibilità di consumare il pasto portato da casa negli ambienti della scuola stessa, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e favorire la partecipazione alle attività pomeridiane.

Assicurazione

Tutti gli alunni e il personale dipendente dell'Istituto sono assicurati contro infortuni che si possono verificare a scuola durante qualsiasi attività scolastica e durante le uscite didattiche o visite guidate organizzate dall'Istituto.

Inoltre l'Istituto è assicurato tramite la stessa assicurazione, con polizza "Danni ai beni" (incendio e furto) e polizza "Responsabilità civile terzi".

La famiglia trasmetterà la prima documentazione del pronto soccorso e/o di visite effettuate, con relativi preventivi o giustificativi di spesa.

Sportello utenti

Le **Segreterie abilitate** sono aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13 in via Paisiello 37 e in via Paisiello 44 dalle 8 alle 12.

Il **Direttore** riceve tutti i giorni, (esclusi sabato e festivi) su appuntamento.

I **Coordinatori** ricevono tutti i giorni (esclusi sabato e festivi) su appuntamento, tramite richiesta via mail o sul diario.

Le informazioni sono diffuse attraverso:

- registro elettronico
- bacheche collocate all'ingresso dell'Istituto;
- circolari e avvisi della Direzione consegnati agli alunni con tagliando di risposta;
- il sito web della scuola;
- posta elettronica;
- le assemblee di classe;
- i rappresentanti dei genitori;
- il diario degli alunni.

Procedura per i reclami

La Scuola si adopera per costruire una reciproca e fattiva collaborazione con le famiglie proponendo loro di chiarire direttamente eventuali problemi con i docenti e il personale interessato.

Il dialogo interpersonale tra tutte le persone responsabili, nel rispetto dei singoli ruoli e funzioni, sarà lo strumento fondamentale dell'intesa e della soluzione dei problemi.

Se si desidera esplicitare la natura del reclamo, la scuola mette a disposizione un modulo che è reperibile in Segreteria.

5. SCELTE GESTIONALI

La nostra Scuola è gestita da un Ente concordatario non commerciale, senza fine di lucro. Come tutte le scuole non statali, non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Agli effetti fiscali la nostra Scuola è ancora equiparata ad un'impresa industriale, anche se l'attività scolastica è esente IVA.

La Comunità religiosa contribuisce al pareggio del bilancio della nostra Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per accogliere bambini e giovani degli ambienti popolari.

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nella nostra Scuola i docenti che prestano servizio, sono forniti dei titoli professionali e dei requisiti richiesti (comma 5).

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è, generalmente, dipendente; i diritti-doveri sono assicurati da un CCNL. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico del docente, precisa i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Tale contratto viene gestito dal Direttore della casa salesiana, unitamente ai Coordinatori di settore e all'Amministratore.

Il CCNL per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da enti ecclesiastici (AGIDAE) prevede, inoltre, un "Regolamento disciplinare" interno predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto educativo.

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto Educativo (par. 4.2.1) e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

La nostra Scuola mette a disposizione risorse umane e professionali, risorse strutturali e finanziarie.

Inoltre i docenti, periodicamente e nel rispetto dell'offerta formativa, si avvalgono dei servizi del territorio, così che la Scuola utilizza e beneficia periodicamente anche di risorse esterne.

Risorse interne

Gruppo dirigente

- Direttore della Casa
- Coordinatori delle Attività Educative e Didattiche:
 - Scuola dell'Infanzia
 - Scuola Primaria
 - Scuola Secondaria di Primo Grado
- Direttivo dei tre gradi di Scuola
- Equipe educativa della scuola secondaria di Primo Grado
- Coordinatore dell'Amministrazione
- Segretari della didattica

Organi collegiali

- Consiglio d'intersezione
- Collegio docenti

- Consiglio di classe
- Consiglio d' istituto
- Consiglio d' interclasse

Docenti

Per la scuola dell'infanzia

9 insegnanti di cui:

- 6 titolari di sezione
- 3 insegnanti che integrano e supportano il lavoro nelle sezioni o ricoprono un ruolo di sostegno.

Per la scuola primaria

22 insegnanti di cui:

- 10 tutor di classe
- 1 specialista in educazione al suono e alla musica
- 1 specialista in lingua inglese
- 1 specialista in informatica
- 1 specialista di educazione motoria
- 10 docenti per il sostegno

Per la Scuola Secondaria di Primo grado

15 insegnanti di cui:

- 4 docenti di Lettere
- 3 docenti di Matematica e Scienze
- 2 docente di Lingua inglese e conversation
- 1 docente di Lingua francese
- 1 docente di Musica
- 2 docente di Arte ed Immagine
- 2 docente di Tecnologia
- 1 docente di Educazione Fisica
- 1 docente di Religione

Commissioni

- Commissione POFT e curriculum d'Istituto
- Commissione Inclusione (gruppo GLI E GLO)
- Commissione Feste
- Commissione Progetti
- Commissione Orientamento
- Commissione Continuità

Risorse esterne

- Esperti di psicologia (sportello psicologico)
- Giovani del Servizio Civile Universale
- Volontari per assistenza

Risorse strutturali della scuola

Le condizioni dei locali e dei servizi offrono agli alunni e al personale una permanenza gradevole e rassicurante in un ambiente igienicamente sicuro e nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge Testo Unico 81/2008 e successivi aggiornamenti.

Ai sensi della legge n. 62/2000 nel nostro Istituto vi sono locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. La struttura è, infatti, dotata dei certificati di abitabilità e agibilità, prevenzione infortuni, sicurezza impianto elettrico, sicurezza incendi.

Il numero di aule è adeguato al numero degli allievi, le dimensioni sono quelle previste dalla normativa vigente. Tutte le aule destinate alla normale attività didattica sono fornite di cattedra, di un numero adeguato di banchi e sedie, di armadi per la custodia del materiale didattico necessario, di carte geografiche, di una biblioteca di classe e 2 lavagne.

La scuola dispone inoltre di:

Scuola dell'Infanzia:

n° 6 aule, due saloni e un'area gioco attrezzata, sala insegnanti, dispensa, ufficio Coordinatrice

Scuola primaria:

n° 10 aule per le normali lezioni dotate tutte di LIM e registro elettronico, n°1 aula formativa per attività di inclusione, biblioteca, aula informatica, sala stampa, segreteria, sala insegnanti, ufficio coordinatrice, ufficio amministratore.

Scuola secondaria di primo grado:

n° 9 aule dotate di LIM, registro elettronico e biblioteche di classe, aula magna dotata di computer e videoproiettore, aula informatica multimediale, aula di Arte, aula di Musica, aula di Scienze, aula destinata allo studio assistito, biblioteca con tre postazioni pc, sala giochi, sala professori con due postazioni pc, segreteria e ufficio economato, presidenza, ufficio del Catechista (coordinatore delle attività educative)

Spazi comuni:

- 1 sala mensa
- 2 cortili polifunzionali
- Orto didattico
- 1 teatro con 444 posti a sedere
- 1 palestra olimpionica attrezzata
- 1 palestrina
- 2 campi da basket
- 2 campo di volley
- 1 campo da calcio
- 4 campi da calcio a 5
- 1 cucina attrezzata
- Ufficio Direttore
- 2 Segreterie
- Ufficio Amministrazione
- MakerLab, con laboratori di robotica, falegnameria, sartoria e tinkering

La scuola conserva e aggiorna il patrimonio di libri, audiovisivi e strumenti tecnici.

Per l'uso delle attrezzature, delle strutture, degli immobili, si veda la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro (D.L. 9 aprile 2008, n° 81 e successivi aggiornamenti) che ne indica modalità e tempi, depositata presso la Segreteria.

Risorse finanziarie

La scuola primaria, in quanto parificata, riceve un contributo statale, che risulta non adeguato alle necessità di bilancio. Inoltre il suo mancato tempestivo versamento crea notevoli difficoltà di gestione.

Le famiglie della scuola ricevono anche l'assegno di studio.

La scuola dell'infanzia è paritaria e convenzionata con il comune di Torino. Anche in questo caso il contributo non risulta adeguato e sempre in notevole ritardo.

La scuola secondaria è paritaria ed usufruisce solo dell'assegno di studio, quale contributo alle famiglie.

Per le attività non curricolari il contributo delle famiglie è stabilito in modo da favorire la partecipazione di tutti.

La gestione delle risorse economiche, degli immobili e delle attrezzature è condotta secondo il progetto educativo, con la dovuta trasparenza e con il coinvolgimento di tutte le componenti della Comunità educativa.

La Comunità Salesiana contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio con il lavoro dei propri membri (che non percepiscono onorario) e mette a disposizione ambienti e strutture. Iniziative particolari sono finalizzate alla sollecitazione della beneficenza pubblica e privata per dar modo di accogliere i giovani degli ambienti popolari.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato che:

- il proprietario degli edifici, attrezzature e spazi di cui gode la scuola, è l'Ente Oratorio Salesiano Michele Rua;
- la gestione amministrativa della scuola è affidata all'amministratore dello stesso Ente;
- il legale rappresentante dell'Ente è nominato dall'Ispettorato;

Il bilancio complessivo delle scuole - preventivo e consuntivo - viene distinto da quello della comunità religiosa; è reso pubblico e approvato dal Consiglio d'Istituto ed è disponibile alla consultazione, su richiesta, in amministrazione.

6. VALUTAZIONE

Valutazione e documentazione dell'intervento formativo e certificazione delle competenze

La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene nella dovuta considerazione l'attuale contesto normativo derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni:

- legge di riforma n. 107/2015 e relativi decreti attuativi
- D.LGS. n. 66/17 per l'Inclusione (vedi allegato 1)
- Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63/17)
- Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65/17)
- Esami di Stato per il primo e secondo ciclo (Dlgs n. 62/17)
- Nuove indicazioni nazionali infanzia, primaria e secondaria di I grado 22/2/2018

Queste ultime invitano le scuole a considerare, riformulare e sperimentare le "nuove Indicazioni per il curricolo" e le competenze chiave dell'UE, in vista della loro applicazione definitiva.

Il documento ministeriale sul curricolo fornisce indicazioni generali in materia di competenze e traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, a conclusione della scuola primaria e del 3° anno della scuola secondaria di I grado.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi

prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun alunno dell'indirizzo seguito. Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento, l'Istituto riconosce valore pedagogico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno:

- non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno ed è sempre finalizzato all'ottenimento del successo scolastico dell'allievo, che è il centro di ogni progettualità;
- è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, e al raggiungimento di Conoscenze, Abilità, Competenze;
- ha il compito di certificare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali;
- documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento;
- le attività extrascolastiche concorrono alla valutazione della maturazione globale della persona al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola dell'autonomia sono previsti **due tipi di valutazione**: una esterna, che compete al MIUR e agli Enti da esso delegati, e una interna, che spetta alle singole scuole. Ambedue riguardano sia il versante della valutazione del sistema, sia il versante della valutazione degli alunni.

Valutazione esterna

La **valutazione esterna** da parte dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione, appositamente costituito, (I.N.V.A.L.S.I.) consiste nella verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento da parte degli alunni e degli standard di qualità del servizio.

Valutazione interna

La **valutazione interna** consta di due momenti:

1. la **valutazione d'Istituto**, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, esamina nel Rapporto Annuale di Valutazione che si realizza quanto dichiarato nel POFT e verifica la qualità del servizio nonché la soddisfazione degli utenti. Mediante la valutazione, interna ed esterna, la scuola individua gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

2. la **valutazione diagnostica, formativa, sommativa** dei singoli alunni, di competenza dei docenti, in base alla legge di riforma n. 107/2015 e relativi decreti attuativi.

In riferimento al punto 1), al termine di ogni anno scolastico la nostra Scuola si avvale dello strumento "questionario" distribuito ai genitori e agli alunni per monitorare il grado di soddisfazione e percezione del servizio. Ne seguono incontri di verifica del Consiglio della Casa, del Collegio dei docenti, del Consiglio della Scuola e dove si acquisisce il giudizio sui fattori di qualità delle prestazioni offerte.

La **verifica educativa** riflette su:

- la sensibilità e la disponibilità educativa degli educatori
- la qualità del dialogo educativo
- gli itinerari di crescita della Comunità Educante.

La **verifica didattica** consente di valutare:

- la metodologia e il coordinamento tra le varie discipline
- l'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche
- la validità del materiale e delle attrezzature.

La **verifica amministrativa e gestionale** pone l'attenzione su:

- la qualità dei servizi offerti
- l'organizzazione dei tempi e degli spazi

La Scuola si adopera per costruire una reciproca e fattiva collaborazione con le famiglie, proponendo loro di chiarire direttamente eventuali problemi con i docenti e il personale interessato.

Il dialogo interpersonale tra tutte le persone responsabili, nel rispetto dei singoli ruoli, sarà lo strumento fondamentale dell'intesa e della soluzione dei problemi.

In riferimento al punto 2), i docenti operano un monitoraggio continuo ponendo attenzione innanzitutto alla "disponibilità ad apprendere", cioè all'insieme di motivazioni che danno direzione ed intensità al comportamento e il "senso di sé", cioè l'autostima che implica il livello di formazione dell'identità individuale.

La **valutazione diagnostica** ha a che fare direttamente con i PSP per la cui elaborazione i docenti, partendo dalla descrizione della situazione di apprendimento di ciascuno (capacità, conoscenze, abilità), definiscono gli obiettivi formativi personali, le strategie, i percorsi, le conoscenze, le abilità che dovranno essere sviluppate per acquisire nuove competenze.

La valutazione formativa e sommativa:

- verifica periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle capacità individuali, alle abilità e alle competenze segnalate in ogni unità di apprendimento e nel PSP
- documenta le competenze acquisite.

La valutazione è legata alla programmazione in quanto ne consente l'adattamento alle capacità e alle esigenze educative di ciascun bambino, nella prospettiva di garantire a tutti una sostanziale equivalenza dei risultati formativi.

Gli strumenti della valutazione didattica sono vari: prove di verifica periodiche, oggettive e soggettive, orali e scritte, osservazioni sistematiche riportate sul registro di classe, confronti periodici tra gli insegnanti dell'*équipe pedagogica*, del Collegio docenti e con i genitori.

La valutazione richiede un impegno collegiale degli insegnanti, che devono sentirsi corresponsabili nella conduzione della classe.

Sulla base della **valutazione globale** del Sistema educativo e didattico e ponendo attenzione alle continue mutazioni della Società, la Comunità educante si impegna a impostare un adeguato piano di miglioramento, accogliendo di volta in volta le indicazioni utili per una nuova progettazione educativa, rispondente ai bisogni dei giovani secondo lo stile di don Bosco.

Valutazione apprendimenti scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella

prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti come da ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze acquisiti dagli allievi.

Tabella dei livelli di apprendimento per la scuola primaria

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI)
- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe (PDP).

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. A tal fine sono promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Le rubriche vengono utilizzate nel percorso di valutazione insieme agli allievi al fine di valorizzare il percorso di metacognizione, importante nella crescita personale e nella crescita dell'autostima, in modo da rendere i bambini protagonisti del proprio processo di apprendimento

Al termine dei "Compiti di realtà" che concludono le UDA preparate e scelte dagli insegnanti, gli allievi e i docenti utilizzano le rubriche per la valutazione e l'autovalutazione. Successivamente le rubriche vengono inviate anche alle famiglie, in modo da essere continuamente in dialogo con gli insegnanti.

Le rubriche sono suddivise per discipline e per competenze.

EDUCAZIONE MOTORIA

CLASSI 1e – 2e

1. COORDINARE E SVILUPPARE <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinare schemi motori di base ● Relazionarsi con lo spazio, il tempo ed i ritmi di gioco ● Organizzare i movimenti in relazione a sé,, agli altri e agli oggetti 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa coordinare alcuni schemi motori di base, ma non sa collocarsi bene nello spazio, non sa rispettare il tempo ed i ritmi di gioco, non sa organizzare i movimenti in relazione a sé, agli altri e rispetto agli oggetti.	Sa coordinare quasi tutti gli schemi motori di base, sa collocarsi nello spazio, rispettando in parte il tempo ed i ritmi di gioco, non sa organizzare i movimenti in relazione a sé, agli altri e rispetto agli oggetti.	Sa coordinare gli schemi motori di base, sa collocarsi nello spazio, rispettando il tempo ed i ritmi di gioco, sa organizzare i movimenti in relazione a sé, ma non con gli altri e rispetto agli oggetti.	Sa coordinare gli schemi motori di base, sa collocarsi nello spazio, rispettando il tempo ed i ritmi di gioco, sa organizzare i movimenti in relazione a sé, agli altri e rispetto agli oggetti.

2. PRATICARE <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare piccoli attrezzi ● Collaborare con ciascun giocatore ● Rispettare gli avversari e accettare le regole del gioco e le decisioni arbitrali ● Controllare l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato

<p>Sa utilizzare piccoli attrezzi e collabora con pochi giocatori, ma non è in grado di rispettare gli avversari e ad accettare le regole del gioco.</p> <p>Non sa controllare l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta.</p>	<p>Sa utilizzare piccoli attrezzi, collabora con qualche giocatore, rispetta in parte gli avversari e dimostra parzialmente di accettare le regole del gioco. Non sa ancora controllare l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta.</p>	<p>Sa utilizzare piccoli attrezzi, collabora con tutti i giocatori, rispetta gli avversari e accetta le regole del gioco; controlla a fatica l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta.</p>	<p>Sa utilizzare piccoli attrezzi, collabora con tutti i giocatori, rispetta gli avversari e accetta le regole del gioco, controlla l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta.</p>
--	---	--	---

CLASSI 3e – 4e – 5e

1.COORDINARE E SVILUPPARE			
<ul style="list-style-type: none"> ● combinare schemi motori diversi ● riconoscere distanze, traiettorie e successioni temporali in relazione a sé, agli oggetti e agli altri ● sperimentare esperienze motorie ● acquisire sempre maggiore abilità, sicurezza ed equilibrio ● migliorare l'autocontrollo del proprio corpo 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Sa combinare tra loro alcuni schemi motori in forma successiva, riconosce distanze in relazione a sé e agli altri.</p> <p>Pratica solo alcune tipologie di corsa, ma con fatica.</p>	<p>Sa combinare tra loro alcuni schemi motori in forma successiva.</p> <p>Riconosce distanze e traiettorie in relazione a sé e agli altri.</p> <p>Pratica solo alcune tipologie di corsa con agilità.</p>	<p>Sa combinare tra loro alcuni schemi motori in forma successiva e in forma simultanea.</p> <p>Riconosce distanze, traiettorie e successioni temporali in relazione a sé e agli oggetti.</p> <p>Praticato varie tipologie di corsa con agilità.</p>	<p>Sa sperimentare una pluralità di schemi motori in forma successiva e in forma coordinata di più movimenti.</p> <p>Riconosce in modo consapevole distanze, traiettorie e successioni temporali in relazione a sé, agli oggetti e agli altri, in relazione allo scopo.</p> <p>Pratica con agilità tutte le tipologie di corsa.</p>

2. PRATICARE

<ul style="list-style-type: none"> • applicare le regole dei vari giochi/sport • controllare l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta • cercare costantemente come migliorare la propria abilità sportiva 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Sa applicare alcune delle regole dei vari giochi/sport;</p> <p>cerca in parte di migliorare l'abilità sportiva.</p>	<p>Sa applicare parzialmente delle regole dei vari giochi/sport; controlla in parte l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta;</p> <p>cerca di migliorare l'abilità sportiva.</p>	<p>Sa applicare le regole dei vari giochi/sport; controlla l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta; cerca di migliorare l'abilità sportiva.</p>	<p>Sa applicare correttamente le regole dei vari giochi/sport; sa controllare con consapevolezza l'emozione che deriva dalla vittoria o dalla sconfitta; migliora costantemente l'abilità sportiva.</p>

GEOGRAFIA

1.DESCRIVERE			
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Raccogliere dati e informazioni</i> • <i>Utilizzare differenti tipologie di dati e di strumenti per descrivere un territorio</i> • <i>Trovare connessioni per descrivere un territorio da vari punti di vista</i> • <i>Argomentare utilizzando un linguaggio specifico</i> 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Raccoglie pochi dati e informazioni, li utilizza per descrivere l'ambiente o il territorio, ma è incompleto e utilizza un linguaggio poco preciso.</p>	<p>Raccoglie solo alcuni dati e informazioni, li utilizza per descrivere l'ambiente o il territorio in modo parziale, trova qualche connessione che lo descrive e utilizza un linguaggio chiaro.</p>	<p>Raccoglie correttamente dati e informazioni, li utilizza per descrivere l'ambiente o il territorio in modo chiaro, trova le connessioni che lo descrivono da vari punti di vista e utilizza un linguaggio preciso.</p>	<p>Raccoglie correttamente e in modo completo dati e informazioni, li utilizza per descrivere in modo dettagliato l'ambiente o il territorio, trova tutte le connessioni che lo descrivono da vari punti di vista, utilizzando un linguaggio specifico.</p>

2.CONFRONTARE

- *Individuare le caratteristiche dell'ambiente o del territorio*
- *Comprendere le correlazioni tra le diverse caratteristiche che descrivono un territorio*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Individua poche caratteristiche dell'ambiente o del territorio, non comprende le correlazioni tra le diverse caratteristiche che descrivono il territorio.	Individua alcune caratteristiche dell'ambiente o del territorio, comprende parzialmente le correlazioni tra le diverse caratteristiche che descrivono il territorio.	Individua le caratteristiche dell'ambiente o del territorio, comprende le correlazioni tra le diverse caratteristiche che descrivono il territorio.	Individua con precisione le caratteristiche dell'ambiente o del territorio, comprende pienamente le correlazioni tra le diverse caratteristiche che descrivono il territorio.

INFORMATICA

CLASSI 1e – 2e

1.RICONOSCERE

- *Identificare le principali parti del computer*
- *Indicare le principali funzioni*
- *Applicare le informazioni acquisite a situazioni concrete.*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Ho riconosciuto con difficoltà le parti principali del computer.</p> <p>Non ho riconosciuto la funzione di alcune parti.</p> <p>Non sono riuscito ad utilizzare le periferiche in alcune situazioni.</p>	<p>Ho riconosciuto solo poche parti.</p> <p>Non ho riconosciuto la funzione di alcune parti</p> <p>Ho utilizzato con fatica le periferiche in alcune situazioni.</p>	<p>Ho riconosciuto le parti principali del computer.</p> <p>Ho riconosciuto la funzione di alcune parti</p> <p>Ho utilizzato le periferiche solo in alcune situazioni.</p>	<p>Ho riconosciuto tutte le parti principali del computer.</p> <p>Ho riconosciuto la funzione di ogni parte.</p> <p>Ho utilizzato correttamente le periferiche in una situazione concreta.</p>

2. UTILIZZARE

- *Eseguire le funzioni dell'accendere, immettere, salvare, recuperare, modificare e ordinare dati, riferiti a un'immagine*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Non ho recuperato i dati necessari in maniera autonoma.</p> <p>Ho immesso alcuni dati richiesti.</p>	<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Non ho recuperato i dati necessari in maniera autonoma.</p> <p>Ho immesso alcuni dati richiesti.</p> <p>Ho utilizzato alcuni strumenti.</p>	<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Ho recuperato i dati necessari in maniera autonoma.</p> <p>Ho immesso alcuni dati richiesti.</p> <p>Ho utilizzato alcuni strumenti in modo corretto.</p>	<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Ho recuperato i dati necessari in maniera autonoma.</p> <p>Ho immesso tutti dati richiesti in modo corretto e preciso.</p> <p>Ho utilizzato gli strumenti in modo corretto.</p> <p>Ho salvato correttamente nella mia cartella.</p>

CLASSI 3e – 4e – 5e

1. UTILIZZARE

- *Il sistema informatico riconoscendo le funzioni dell'avviare, immettere, salvare, recuperare, modificare e ordinare dati, riferiti a un testo, una presentazione o un foglio di calcolo*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Ho immesso alcuni dati richiesti.</p>	<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Ho immesso alcuni dati richiesti.</p> <p>Ho recuperato alcuni dati necessari.</p>	<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Ho immesso i dati richiesti.</p> <p>Ho recuperato alcuni dati necessari.</p> <p>Ho salvato correttamente nella mia cartella.</p>	<p>Ho avviato il programma.</p> <p>Ho immesso correttamente tutti i dati richiesti.</p> <p>Ho modificato e recuperato i dati necessari.</p> <p>Ho salvato correttamente nella mia cartella.</p>

2. REALIZZARE

- *Programmare*
- *Verificare la realizzabilità della progettazione*
- *Correggere la progettazione rispetto ai risultati ottenuti.*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Ho progettato semplici comandi	Ho progettato alcuni comandi	Ho progettato tutti i comandi	Ho progettato correttamente tutti i comandi
Ho inserito alcuni comandi	Ho inserito alcuni comandi	Ho inserito i comandi	Ho inserito correttamente tutti i comandi
Ho controllato il risultato della mia progettazione,	Ho controllato il risultato della mia progettazione,	Ho controllato il risultato della mia progettazione	Ho controllato il risultato della mia progettazione.
Non ho corretto gli eventuali errori.	Non ho corretto gli eventuali errori.	Ho corretto gli eventuali errori.	

LINGUA INGLESE

CLASSI 1e – 2e

1.ASCOLTARE

- *Ascoltare parole e brevi messaggi orali*
- *Dimostrare di comprendere il significato*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa ascoltare parole e/o brevi messaggi orali supportati da immagini e sa riferire la comprensione con tentativi basati sulle immagini più che su quello ascoltato.	Sa ascoltare parole e/o brevi messaggi orali supportati da immagini e sa riferire chiaramente la comprensione con qualche errore più per la comprensione avuta che per l'immagine vista.	Sa ascoltare parole e/o brevi messaggi orali e sa riferire chiaramente la esatta comprensione supportato dalle immagini viste.	Sa ascoltare parole e/o brevi messaggi orali senza il supporto di immagini e sa di riferire chiaramente la comprensione per quanto ascoltato.

2.PARLARE

- *Memorizzare parole e brevi testi in lingua inglese*
- *Pronunciare brevi testi in lingua inglese*
- *Rispondere a semplici domande*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa memorizzare e pronunciare parole e brevi frasi, ma la pronuncia e' stata poco simile a quella della lingua inglese. Non ha capito semplici domande.	Sa memorizzare e riprodurre parole e brevi frasi con una pronuncia che sa ripetere suoni senza comprendere cosa diceva. Ha risposto a semplici domande.	Sa memorizzare e riprodurre con pronuncia chiara parole e brevi frasi. Sa rispondere a semplici domande ma dopo averle ripetute più volte.	Sa memorizzare e riprodurre con pronuncia chiara parole e brevi frasi. Sa rispondere prontamente e correttamente a semplici domande.

3.LEGGERE

- *Leggere parole o semplici messaggi ad alta voce con pronuncia in lingua inglese*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa leggere parole e semplici messaggi scritti ma la pronuncia non esprime ancora i suoni della lingua inglese.	Sa leggere parole e semplici messaggi scritti e la pronuncia è abbastanza simile ai suoni della lingua inglese.	Sa leggere parole e semplici messaggi scritti, la pronuncia è molto simile ai suoni della lingua inglese.	Sa leggere parole e semplici messaggi scritti, la pronuncia ripete i suoni della lingua inglese.

4.SCRIVERE

- *Scrivere messaggi semplici in lingua inglese*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
------------------------------	------	------------	----------

Sa scrivere messaggi semplici di uso quotidiano o scritto parole su suggerimento di immagini o scritto parole su dettatura con vari errori di ortografia.	Sa scrivere messaggi semplici di uso quotidiano o scritto parole su suggerimento di immagini o scritto parole su dettatura con pochi errori i ortografia.	Sa scrivere messaggi semplici di uso quotidiano o scritto parole su suggerimento di immagini o scritto parole su dettatura con quasi nessun errore di ortografia.	Sa scrivere messaggi semplici di uso quotidiano o scritto parole su suggerimento di immagini o scritto parole su dettatura senza errori di ortografia.
---	---	---	--

CLASSI 3e – 4e – 5e

1.ASCOLTARE			
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ascoltare parole ascoltate e brevi messaggi orali</i> • <i>Dimostrare di comprendere il significato</i> 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa ascoltare parole, vocaboli, istruzioni in lingua inglese e riesce a comprendere solo qualche parola.	Sa ascoltare parole, vocaboli, istruzioni, dialoghi ed espressioni e ha compreso solo il senso globale.	Sa ascoltare parole, vocaboli, istruzioni, dialoghi ed espressioni di uso quotidiano e ne ha compreso il senso.	Sa ascoltare parole, messaggi, istruzioni, dialoghi ed espressioni di uso quotidiano in lingua inglese e ne ha compreso il senso.

2.PARLARE			
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Parlare ad alta voce con semplici frasi</i> • <i>Formulare ad alta voce semplici domande o rispondere.</i> 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa esprimere ad alta voce semplici frasi e formulare brevi domande ma la pronuncia non era chiara ed anche la domanda o la risposta non sono state ben comprensibili.	Sa esprimere ad alta voce semplici frasi e formulare brevi domande o risposte, ma tanto la pronuncia che la formulazione della domanda e della risposta sono state imprecise.	Sa esprimere ad alta voce semplici frasi e formulare brevi domande o risposte sia la pronuncia che la formulazione della domanda e della risposta è stata incerta e con qualche errore.	Sa esprimere ad alta voce semplici frasi e formulare brevi domande o risposte sia la pronuncia che la formulazione della domanda e della risposta sono state corrette.

3. LEGGERE/COMPRESIONE

- *Leggere e pronunciare messaggi scritti visti per la prima volta*
- *Riconoscere e pronunciare parole conosciute a livello orale.*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa leggere con pronuncia corretta messaggi scritti con parole già conosciute ma la pronuncia è stata incerta e non ha compreso il significato.	Sa leggere con pronuncia corretta messaggi scritti con parole già conosciute, li ha pronunciati con qualche errore, ha compreso il significato solo di singole parole.	Sa leggere messaggi scritti con parole già conosciute con una pronuncia inglese chiara e scorrevole, ne ha colto il significato ed e' riuscito a dire in lingua italiana il significato.	Sa leggere messaggi scritti con parole e frasi già conosciute, ha pronunciato il testo in modo chiaro e scorrevole e con senso.

4. SCRIVERE

- *Utilizzare parole e semplici frasi già conosciute per descrivere attività svolte in classe o qualche oggetto o animale*
- *Rispettare regole e convenzioni ortografiche e grammaticali*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Sa descrivere attività o animali o cose utilizzando un ristretto numero di parole conosciute ma non ha rispettato tutte le convenzioni ortografiche e grammaticali apprese.	Sa descrivere attività o animali o cose utilizzando un vario numero di parole conosciute ed ha commesso qualche errore marginale riguardo le convenzioni ortografiche e grammaticali apprese.	Sa descrivere attività o animali o cose utilizzando un vario numero di parole conosciute e ha rispettato tutte le convenzioni ortografiche e grammaticali apprese.	Sa descrivere attività o animali o cose utilizzando una notevole varietà di parole conosciute e ha rispettato tutte le convenzioni ortografiche e grammaticali apprese.

LINGUA ITALIANA

1.ASCOLTARE			
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare riferendo la comprensione dicendo l'argomento e quello che si dice dell'argomento 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Ascolta e riesce a ridire solo l'argomento o qualche informazione.	Ascolta e dimostra di aver colto l'argomento e quello che di esso si diceva, ma non in modo chiaro e completo.	Ascolta e dimostra la sua comprensione riferendo l'argomento e quello che si è detto dell'argomento in modo chiaro e con qualche dettaglio.	Ascolta e dimostra la sua comprensione riferendo l'argomento e quello che si dice di esso in modo chiaro, completo e dettagliato.

2a. LEGGERE			
<ul style="list-style-type: none"> Pronunciare chiaramente il testo che si legge Leggere in modo scorrevole e significativo 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Legge pronunciando chiaramente ma in modo non scorrevole e con qualche errore.	Legge pronunciando chiaramente in modo scorrevole, ma con qualche errore.	Legge pronunciando chiaramente in modo scorrevole con solo qualche piccola incertezza.	Legge pronunciando chiaramente in modo scorrevole e in modo significativo e sicuro.

2b. COMPRENDERE			
<ul style="list-style-type: none"> Riassumere in modo essenziale quello che si legge Rispondere a domande la cui risposta è presente nel testo Rispondere a domande trovando la risposta nelle informazioni contenute nel testo letto 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato

Comprende in modo frammentato quello che legge riassumendolo in modo incompleto, risponde in modo impreciso a domande la cui risposta era nel testo o che richiedeva di dedurla da informazioni presenti nel testo.	Comprende quello che legge, riassume in modo ancora incompleto, risponde in modo impreciso a domande la cui risposta era nel testo o che richiedeva di dedurla da informazioni presenti nel testo.	Comprende quello che legge, riassume nella forma richiesta, risponde a domande la cui risposta era nel testo, con difficoltà quando si richiedeva di dedurla da informazioni presenti nel testo.	Comprende quello che legge, riassume nella forma richiesta, risponde a domande la cui risposta è nel testo o la ricava dalle informazioni contenute nel testo letto.
---	--	--	--

3a. PARLARE

- *Esporre un argomento con una pronuncia chiara e comprensibile a chi ascolta*
- *Utilizzare un lessico vario e adeguato con frasi complete*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Si esprime in modo confuso, espone l'argomento in forma incompleta, utilizza un lessico ripetitivo e con frasi incomplete.	Si esprime in modo comprensibile, espone l'argomento in modo un po' disordinato, è ripetitivo nelle parole.	Si esprime in modo comprensibile, espone l'argomento in forma ordinata, utilizza un lessico adeguato, ma qualche frase è incompleta o si ripete.	Si esprime in modo chiaro e comprensibile, espone l'argomento in forma ordinata, utilizza un lessico vario e adeguato e con frasi complete.

4a.SCRIVERE: LE CONVENZIONI GRAMMATICALI E SINTATTICHE

- *Rispettare le convenzioni ortografiche*
- *Utilizzare le parti del discorso, rispettando le concordanze*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
------------------------------	------	------------	----------

Cerca di curare l'ortografia, è attento alle concordanze, ma non rispetta la struttura della frase e trascura la punteggiatura.	Cura l'ortografia, è attento alle concordanze, ma non sempre rispetta la struttura della frase e la punteggiatura.	Cura l'ortografia, è attento alle concordanze e rispetta la struttura della frase e la punteggiatura.	Cura l'ortografia, è attento alle concordanze, usa correttamente la punteggiatura ed è vario nella costruzione della frase.
---	--	---	---

4a. SCRIVERE: LE CONVENZIONI GRAMMATICALI E SINTATTICHE

- *Mantenere la coerenza del discorso*
- *Mantenere la coesione*
- *Utilizzare un lessico ricco, appropriato e vario*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Scrive dicendo cose sempre nuove ma senza attenzione all'argomento, non è attento alla struttura del testo (introduzione, sviluppo-conclusione), usa un lessico semplice.	Scrive dicendo cose sempre nuove con attenzione all'argomento, non è attento alla struttura del testo (introduzione, sviluppo-conclusione), usa un lessico semplice e appropriato.	Scrive dicendo cose sempre nuove con attenzione all'argomento, è attento alla struttura del testo (introduzione, sviluppo-conclusione), cerca di essere ricco e vario nel lessico.	Scrive dicendo cose sempre nuove con attenzione all'argomento, è attento alla struttura del testo (introduzione, sviluppo-conclusione), usa un lessico ricco e vario.

4c. SCRIVERE: REVISIONE

- *Leggere più volte il testo scritto controllando:*
- *il lessico ricco, appropriato e vario, l'ortografia*
- *la completezza della frase*
- *la coerenza coesione*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
------------------------------	------	------------	----------

<p>Prova a rileggere quello che scrive ma, riguardo al lessico, all'ortografia e alla forma delle frasi, gli sono sfuggiti molti errori.</p>	<p>Rilegge quello che scrive avendo attenzioni diverse sul lessico, sull'ortografia e sulla forma delle frasi, verifica la coerenza e coesione del testo; è incerto sull'ortografia.</p>	<p>Rilegge quello che scrive avendo attenzioni diverse sul lessico, sull'ortografia e sulla forma delle frasi, verifica la coerenza e la coesione del testo; trova errori di ortografia e lessicali, ma è incerto sulla coerenza e sulla coesione del testo.</p>	<p>Rilegge quello che scrive avendo attenzioni diverse sul lessico, sull'ortografia e sulla forma delle frasi, verifica la coerenza e la coesione del testo; trova gli errori e riesce a migliorare quello che scrive.</p>
--	--	--	--

MATEMATICA

1. COMPRENDERE			
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Assumere una prospettiva matematica</i> • <i>Utilizzare concetti matematici</i> • <i>Focalizzarsi sulla domanda sottesa</i> • <i>Evidenziare le connessioni tra i dati</i> • <i>Descrivere con il linguaggio specifico la situazione matematica</i> 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Non sa assumere una corretta prospettiva matematica, è incerto nell'uso dei concetti matematici, si focalizza su alcune richieste della domanda, non evidenzia le connessioni tra i dati, non è corretto nel descrivere la situazione problematica.</p>	<p>Non assume una prospettiva matematica, utilizza alcuni concetti matematici, si focalizza su alcune richieste della domanda, non evidenzia tutte le connessioni tra i dati, non è preciso nel descrivere la situazione problematica.</p>	<p>Assume una prospettiva matematica, utilizza i concetti matematici, si focalizza sulle richieste della domanda, evidenzia le connessioni tra i dati disponibili, descrive con parole sue la situazione problematica.</p>	<p>Assume correttamente una prospettiva matematica, utilizza i concetti matematici, si focalizza su tutte le richieste della domanda, evidenzia le connessioni tra i dati disponibili, descrive con linguaggio specifico la situazione problematica.</p>

2.RAPPRESENTARE

- *Immaginare/ipotizzare un percorso di soluzione/risposta alle richieste*
- *Disegnare o usare simboli per rappresentare la situazione problematica*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Tenta di disegnare o usare simboli per rappresentare la situazione problematica, ma in modo confuso e impreciso e non riesce ad immaginare il suo percorso di soluzione.	Disegna o usa alcuni simboli per rappresentare la situazione problematica, ma in modo impreciso e non riesce ad immaginare il suo percorso di soluzione in modo completo	Disegna o usa simboli per rappresentare la situazione problematica, ma non riesce ad immaginare tutti i passaggi del suo percorso di soluzione.	Disegna o usa simboli per rappresentare la situazione problematica e immagina con chiarezza il suo piano di procedimento di soluzione.

3.CALCOLARE E MISURARE

- *Eseguire procedure di calcolo per ricercare la risoluzione di problemi*
- *Applicare opportune strategie di verifica*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Utilizza le procedure matematiche con errori, senza applicare opportune strategie di verifica del calcolo.	Utilizza le procedure di calcolo matematico con qualche errore senza riuscire a terminare tutto il compito e applicare strategie di verifica del calcolo.	Utilizza in modo corretto le procedure di calcolo matematico in modo completo, senza applicare strategie di verifica.	Utilizza in modo corretto, completo e chiaro le procedure di calcolo matematico, applica efficaci strategie di verifica.

4. ARGOMENTARE E SPIEGARE

- *Giustificare ogni operazione*
- *Spiegare il procedimento eseguito*

Livello iniziale	Livello di base	Livello intermedio	Livello avanzato
Descrive il procedimento eseguito in modo confuso e non è in grado di giustificare solo qualche operazione eseguita.	Descrive il procedimento eseguito in modo incompleto ed è in grado di giustificare qualche operazione eseguita.	Descrive il procedimento eseguito in modo un po' generico e con un linguaggio ancora impreciso; non è in grado di giustificare tutte le operazioni.	Descrive il procedimento eseguito in modo chiaro, con linguaggio preciso e completo ed è in grado di giustificare ogni sua operazione.

MUSICA

1.ASCOLTARE			
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare e discriminare le caratteristiche timbriche, di fonte sonora, di distanza, di durata, di intensità</i> • <i>Riconoscere gli elementi costitutivi del brano musicale</i> • <i>Rappresentare il suono attraverso sistemi simbolici convenzionali e non</i> 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Ho analizzato e discriminato alcune caratteristiche, ma sono stato in grado di rilevare solo pochi elementi costitutivi del brano musicale e li ho rappresentati in modo ancora confuso.	Ho analizzato e discriminato le caratteristiche timbriche, di fonte sonora, di distanza, di durata, di intensità; ho riconosciuto alcuni degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale, ma, attraverso sistemi simbolici convenzionali e non, ma ne ho rappresentati solo alcuni.	Ho ascoltato suoni e rumori naturali ed artificiali, ho analizzato e discriminato le caratteristiche timbriche, di fonte sonora, di distanza, di durata, di intensità; ho riconosciuto gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li ho parzialmente rappresentati attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Ho analizzato e discriminato le caratteristiche, ho riconosciuto tutti gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li ho rappresentati tutti e chiaramente con sistemi simbolici convenzionali e non.

2.ESEGUIRE

- *Curare intonazione, espressività e interpretazione ascoltando se stesso e gli altri*
- *Utilizzare la voce in giochi vocali e filastrocche*
- *Riprodurre a livello gestuale differenze di altezza e durata*
- *Esprimere creativamente le proprie emozioni e riflessioni*
- *Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione alle culture, ai tempi e ai luoghi differenti*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Ho utilizzato la voce in giochi vocali, filastrocche, ma non ho saputo riprodurre a livello gestuale le differenze di altezza e di durata e non sono stato in grado di esprimere le mie emozioni in modo chiaro.	Ho utilizzato la voce in giochi vocali, e ho riprodotto a livello gestuale differenze di altezza e durata, ho curato poco l'intonazione e interpretazione, non ho espresso in modo chiaro le mie emozioni, ma ho riconosciuto nei brani musicali, generi e stili differenti.	Ho utilizzato la voce in giochi vocali, ho riprodotto a livello gestuale differenze di altezza e durata, ho eseguito combinazioni ritmico-melodiche, ho curato intonazione, espressività e interpretazione ascoltando me stesso e gli altri, ho espresso creativamente le mie emozioni anche se ho valutato in modo poco chiaro gli aspetti funzionali ed estetici dei brani musicali di vario genere e stile, in relazione alle culture, ai tempi e ai luoghi differenti.	Ho utilizzato la voce in giochi vocali, filastrocche e ho riprodotto a livello gestuale differenze di altezza e durata, ho eseguito combinazioni ritmico-melodiche, ho curato intonazione, espressività e interpretazione ascoltando se stesso e gli altri, ho espresso creativamente le mie emozioni e riflessioni, ho valutato gli aspetti funzionali ed estetici dei brani musicali di vario genere e stile, in relazione alle culture, ai tempi e ai luoghi differenti.

SCIENZE

1.OSSERVARE

- *Individuare gli aspetti che determinano il fenomeno osservato*
- *Porsi domande*
- *Formulare ipotesi personali.*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Osserva il fenomeno, mi sono posto domande non significative e capaci di spiegare ciò che osserva.	Osserva il fenomeno, si pone domande pertinenti e non pertinenti rispetto agli aspetti che potevano focalizzare il fenomeno e guidarlo a spiegare ciò che avveniva.	Osserva il fenomeno, si pone domande pertinenti, ma non precise, che avrebbero potuto spiegare il fenomeno.	Osserva il fenomeno, si pone domande pertinenti, immagina quali fossero le cause e perché queste determinassero l'evento.

2. SPERIMENTARE

- *Eeguire un esperimento per verificare le ipotesi*
- *Raccogliere informazioni o dati*
- *Trarre conclusioni*
- *Valutare la attendibilità delle conclusioni*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Esegue un esperimento, ma sia il processo che l'ipotesi sono imprecisi e mal definiti, quindi le informazioni non sono pertinenti.	Esegue un esperimento, raccoglie dati o informazioni in modo parziale e impreciso, non trae conclusioni e valuta la loro correttezza.	Esegue un esperimento per verificare un'ipotesi definita, raccoglie dati e informazioni in modo completo, traendo le conclusioni corrette.	Esegue un esperimento per verificare un'ipotesi ben precisa e definita, raccoglie dati o informazioni in modo preciso e completo, trae conclusioni che valutino l'attendibilità delle cause del fenomeno.

3. ARGOMENTARE

- *Descrivere il fenomeno con un linguaggio specifico e scientifico*
- *Dimostrare l'affidabilità delle conclusioni*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
------------------------------	------	------------	----------

Describe in maniera confusa e incompleta il fenomeno, utilizza un linguaggio impreciso e non riesce ad argomentare ciò che determina l'evento osservato.	Describe in maniera incompleta il fenomeno e utilizza un linguaggio poco preciso senza riuscire ad argomentare quello che determina l'evento osservato.	Describe il fenomeno chiaramente, utilizza parole adeguate e semplici, argomenta le sue conclusioni in modo completo.	Describe in maniera precisa e completa il fenomeno e utilizza un linguaggio specifico per argomentare le sue conclusioni.
--	---	---	---

STORIA

1.DESCRIVERE			
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Raccogliere fonti</i> <i>Analizzare fonti di diverso tipo</i> ● <i>Rilevare informazioni e dati che descrivono il periodo storico</i> ● <i>Collocare gli eventi in una successione temporale</i> 			
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Raccoglie alcune fonti e rileva poche informazioni per descrivere il momento storico; colloca gli eventi nel tempo in modo impreciso.	Raccoglie e analizza fonti, rileva informazioni corrette ed errate per descrivere il momento storico; colloca gli eventi in una successione temporale.	Raccoglie e analizza fonti di diverso tipo; rileva le informazioni corrette ma ne trascura alcune importanti per descrivere il momento storico; colloca gli eventi in una successione temporale.	Raccoglie e analizza fonti di diverso tipo; rileva molte informazioni significative che gli sono state utili per descrivere il momento storico; colloca con precisione gli eventi in una successione temporale.

2. CONFRONTARE
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Comprendere analogie e differenze dei diversi quadri temporali</i> ● <i>Individuare relazioni tra gli eventi</i> ● <i>Identificare le cause di eventi e fenomeni storici</i>

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Comprende alcune analogie e differenze dei diversi quadri temporali; individua poche relazioni tra gli eventi;</p> <p>identifica in modo inadatto le cause di eventi e fenomeni storici.</p>	<p>Comprende in parte analogie e differenze dei diversi quadri temporali; individua alcune relazioni tra gli eventi;</p> <p>identifica le principali cause di eventi e fenomeni storici.</p>	<p>Comprende analogie e differenze dei diversi quadri temporali; individua relazioni tra gli eventi;</p> <p>identifica le cause di eventi e fenomeni storici.</p>	<p>Comprende analogie e differenze dei diversi quadri temporali; individua pienamente relazioni tra gli eventi; identifica tutte le cause di eventi e fenomeni storici.</p>

3. ARGOMENTARE

- *Descrivere il quadro temporale e/o storico-sociale con un linguaggio specifico*
- *Esprimere riflessioni sugli eventi accaduti*

In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Descrive in maniera confusa e incompleta il quadro temporale e/o storico-sociale, utilizza un linguaggio poco preciso, non capisce come trarre delle riflessioni su ciò che è accaduto.</p>	<p>Descrive in maniera incompleta il quadro temporale e/o storico-sociale, utilizza un linguaggio chiaro, riflette in modo superficiale di fronte agli eventi accaduti.</p>	<p>Descrive in maniera chiara e completa il quadro temporale e/o storico-sociale, utilizza un linguaggio preciso,</p> <p>riflette esprimendosi con parole appropriate di fronte agli eventi accaduti.</p>	<p>Descrive in maniera chiara, completa e precisa il quadro temporale e/o storico-sociale, trae riflessioni significative e originali sugli eventi accaduti, utilizzando un linguaggio specifico per argomentare le mie conclusioni.</p>

Valutazione apprendimenti scuola secondaria di primo grado

Ai fini della trasparenza e della costante condivisione del percorso educativo con le famiglie, si allegano le griglie di valutazione predisposte dalla scuola secondaria di Primo grado per i vari dipartimenti e per l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica.

TABELLA DI VALUTAZIONE - PROVE ORALI DELLE VARIE DISCIPLINE

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
A	CONOSCENZE	Risposta non data o errata	0
		Superficiali	1
		Essenziali e per linee generali	2
		Quasi complete	3
		Complete e organiche	4
B	CAPACITÀ DI • Collegamento • Confronto • Rielaborazione	Inesistente	0
		Con difficoltà anche se guidato	1
		Se guidato sa orientarsi	1,5
		Sa fare collegamenti da solo	2,5
		Sa fare collegamenti con buon senso critico	3
C	COMPETENZA ESPOSITIVA	Stentata e con gravi errori formali o scorretta e poco chiara	0
		Poco scorrevole e con terminologia impropria	1
		Sufficientemente corretta e appropriata	1,5
		Corretta e appropriata	2,5
		Corretta, appropriata e fluida	3

TABELLA DI VALUTAZIONE - PROVE SCRITTE DI ITALIANO

	3	4	5	6	7	8	9	10
Ortografia	Estremamente scorretta (+7)	Gravemente scorretta (6)	Scorretta (5)	Numerosi errori (4)	Diversi errori (3)	Corretta salvo qualche errore (2)	Corretta (1)	0 errori
Sintassi	Estremamente scorretta (+7)	Gravemente scorretta (6)	Scorretta (5)	Numerosi errori (4)	Diversi errori (3)	Corretta salvo qualche errore (2)	Corretta (1)	0 errori
Lessico	Assenza di elementi valutabili	Lessico inadeguato	Lessico generico e ripetitivo o con svariate improprietà	Lessico semplice e ripetitivo o con qualche improprietà	Lessico semplice ma corretto	Lessico appropriato e corretto	Lessico appropriato, corretto e vario	Lessico curato, ricco ed elaborato
Aderenza	Assenza di elementi valutabili	Poco attinente	Parzialmente attinente	Globalmente attinente	Attinente	Attinente e abbastanza esauriente	Pienamente attinente e approfondito	Esauriente e rielaborato in modo personale
Contenuto	Assenza di elementi valutabili	Molto superficiale	Approssimativo	Essenziale	Adeguito	Esauriente	Approfondito	Ricco e personale
Organicità	Testo non comprensibile	Testo sconnesso	Testo confuso e disordinato	Testo poco scorrevole	Testo abbastanza scorrevole e abbastanza strutturato	Testo quasi sempre scorrevole e con una struttura adeguata	Testo scorrevole e ben strutturato	Testo scorrevole, ben strutturato e con soluzioni originali

TABELLA DI VALUTAZIONE – LINGUE STRANIERE

Prima lingua comunitaria: INGLESE Seconda lingua comunitaria: FRANCESE		
OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione della lingua orale	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti impliciti: riconosce l'intenzione comunicativa del parlante, l'uso di particolari espressioni di contatto, di formule di cortesia e di elementi non verbali.	9 - 10
	Comprende il messaggio in maniera completa e chiara se l'interlocutore parla chiaramente ed abbastanza lentamente, ma ha alcune lievi difficoltà con la comprensione dettagliata.	8
	Comprende il messaggio in maniera globale, ma ha alcune difficoltà nella comprensione dettagliata. È necessario che l'interlocutore parli chiaramente e lentamente.	7
	Comprende il messaggio solo in maniera globale; fa errori e talvolta fraintende il significato in caso di comprensione dettagliata.	6
	Incontra difficoltà a svolgere il compito da solo e a comprendere un testo o un dialogo sia in modo globale che dettagliato.	5
	Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a comprendere neanche un testo/dialogo semplice studiato precedentemente in classe.	4
Produzione della lingua orale	Sa comunicare con sicurezza; usa lessico e registro appropriati con rare esitazioni. La pronuncia è chiara e comprensibile. Generalmente non fa errori né grammaticali né sintattici. Si esprime con grande scioltezza e disinvoltura; è in grado di rielaborare il contenuto.	9 - 10
	Sa portare a termine l'esercizio e può comunicare in modo chiaro usando lessico e registro appropriati con qualche piccola esitazione. La pronuncia è corretta. Fa qualche errore grammaticale o sintattico non grave che non interferisce con la buona comprensione del messaggio.	8
	Porta a termine l'esercizio in modo soddisfacente nonostante alcune esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è abbastanza corretta. Commette errori grammaticali o sintattici che talvolta complicano la comunicazione, ma generalmente interagisce in maniera corretta e appropriata.	7
	Si esprime in maniera semplice a volte con esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è talvolta scorretta, la gamma linguistica è piuttosto limitata e la produzione delle frasi è spesso poco coerente. Ci sono diversi errori grammaticali o sintattici che solo raramente ostacolano la comunicazione.	6
	Non riesce a portare a termine l'esercizio o segue le istruzioni in modo impreciso. Non si esprime in modo chiaro e sufficientemente comprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che ostacolano la comunicazione. Non sa utilizzare il lessico studiato.	5
	Non riesce a portare a termine l'esercizio. Si esprime in maniera incoerente e incomprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono impossibile o quasi la comunicazione. Non utilizza espressioni o parole studiate in classe.	4
Comprensione della lingua scritta	Sa svolgere il compito scritto senza difficoltà, comprende pienamente anche frasi complesse, deducendo il significato delle parole che non conosce; è in grado di comprendere anche gli aspetti impliciti.	9 - 10
	Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà nella comprensione delle frasi più complesse.	8

	Sa svolgere il compito abbastanza bene se il testo utilizza un lessico noto. Ha alcune difficoltà nella comprensione dettagliata.	7
	Sa svolgere il compito globalmente. Comprende in maniera generale il messaggio del testo, anche se non comprende tutto il testo in dettaglio.	6
	Incontra difficoltà a svolgere il compito da solo e a comprendere un testo anche semplice e con lessico noto.	5
	Non sa svolgere il compito da solo e non comprende il testo in nessuna delle sue parti.	4
Produzione della lingua scritta	Sa esprimere le proprie idee in modo coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto. Rispetta la tipologia testuale e scrive frasi strutturate e commette solo qualche lieve errore di ortografia o grammaticale.	9 - 10
	Sa esprimersi in modo coerente usando un lessico adeguato con alcuni errori. Rispetta la tipologia testuale, scrive frasi complete e strutturate con alcuni errori grammaticali ed ortografici che però non ostacolano la comprensione.	8
	Sa esprimersi in maniera abbastanza coerente con frasi brevi e semplici, usando un lessico noto, generalmente adeguati. Commette alcuni errori grammaticali, ortografici e in alcuni casi nell'ordine sintattico. Rispetta la tipologia testuale.	7
	Porta a termine l'esercizio, ma commette frequenti errori grammaticali e di ortografia che talvolta ostacolano la comunicazione. Si esprime in maniera molto semplice e talvolta commette errori nell'uso del lessico e delle strutture. Rispetta la tipologia testuale.	6
	Non riesce a portare a termine l'esercizio. Scrive frasi incomplete, con molti errori di grammatica e di ortografia tali da rendere spesso difficile la comunicazione. Usa con difficoltà le strutture linguistiche studiate in classe e il lessico usato è generalmente scorretto.	5
	Non porta a termine l'esercizio. Scrive frasi incomplete con gravi errori di grammatica e di ortografia che rendono impossibile o quasi la comunicazione. Non sa usare le strutture studiate e il lessico è incorretto con molte contaminazioni e interferenze della L1.	4

TABELLA DI VALUTAZIONE – MATEMATICA

	3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza degli argomenti (Definizioni, regole ...)	Assente	Molto limitata	Limitata	Accettabile	Abbastanza completa	Complessivamente buona	Quasi completa	Completa e sicura
Applicazione di regole, di formule, di proprietà ...	Molto scorretta (più del 70% di errori)	Molto difficoltà anche in contesti semplici (60% di errori)	Difficoltà anche in contesti noti (50% di errori)	Imprecisa (40% di errori)	Non sempre corretta (30% di errori)	Complessivamente corretta (20% di errori)	Quasi totalmente e corretta (10% di errori)	Corretta e sicura (0 errori)
Calcolo	Estremamente scorretto (più del 70% di errori)	Molto scorretto (60% di errori)	Scorretto (50% di errori)	Accettabile (40% di errori)	Abbastanza adeguato (30% di errori)	Sostanzialmente adeguato (20% di errori)	Quasi sempre corretto (10% di errori)	Corretto e sicuro (0 errori)
Risoluzione di problemi	Assente	Inefficace	Confusa	Accettabile	Discretamente efficace	Complessivamente efficace	Quasi completa	Completa e sicura
Formalismo (Ordine, comprensione e uso del linguaggio matematico)	Assente o molto trascurato	Inadeguato	Impreciso	Sufficientemente adeguato	Abbastanza corretto	Complessivamente corretto	Quasi totalmente e corretto e appropriato	Corretto e rigoroso

TABELLA DI VALUTAZIONE - TECNOLOGIA

TEORIA					
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI	VALUTAZIONE	DESCRITTORE	VOTO
Vedere, osservare e sperimentare	<p>a) Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>b) Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>	<p>a) Conoscere la natura e le caratteristiche dei materiali ed effettuare semplici prove per comprenderne le proprietà.</p> <p>b) Conoscere le procedure base per accedere e utilizzare dei programmi di videoscrittura, calcolo, disegno.</p> <p>b) Saper utilizzare un motore di ricerca per il reperimento delle informazioni desiderate.</p> <p>b) Utilizzare il computer per la preparazione e presentazione di un'ipertesto o di un progetto.</p>	Lo studente sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.	AVANZATO	10
			Lo studente sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione <i>buona / autonoma</i> ; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	INTERMEDIO	9 o 8
			Lo studente analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione <i>essenziale / abbastanza corretta</i> .	BASE	7 o 6
			Lo studente conosce in modo <i>parziale / carente</i> i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	INIZIALE	5 o 4
Prevedere, immaginare, progettare	<p>a) Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p> <p>b) Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</p>	<p>a) Riconoscere i principali tecnologici e le loro relazioni con l'uomo e con l'ambiente.</p> <p>a) riconoscere una situazione problematica e ipotizzare una possibile soluzione.</p> <p>a) Saper effettuare delle scelte e comprendere le conseguenze di una scelta sbagliata.</p> <p>b) Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le differenti forme di energia coinvolte.</p> <p>b) Comprendere l'importanza del riuso dei beni dismessi.</p> <p>b) Individuare la relazione tra oggetti prodotti e materie prime impegnate.</p>	Lo studente comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	AVANZATO	10
			Lo studente comprende e usa <i>in modo sicuro e consapevole/con padronanza</i> il linguaggio tecnico.	INTERMEDIO	9 o 8
			Lo studente usa <i>con padronanza / in modo chiaro e idoneo</i> il linguaggio tecnico.	BASE	7 o 6
			Lo studente <i>comprende complessivamente/ ha difficoltà nel comprendere e utilizzare</i> il linguaggio tecnico.	INIZIALE	5 o 4

DISEGNO TECNICO

Intervenire, trasformare, produrre	Lo studente realizza l'esercizio richiesto mantenendo il foglio e la postazione di lavoro ordinati e puliti. Lo studente utilizza un tratto nitido e uniforme.	Svolgere l'esercizio richiesto mantenendo il foglio e la postazione puliti. Utilizzare un tratto uniforme e nitido.	Lo studente sa svolgere l'esercizio mantenendo il foglio e la postazione puliti e in ordine.	AVANZATO	2
			Lo studente sa svolgere l'esercizio con qualche imprecisione	INTERMEDIO	1
			Lo studente svolge l'esercizio con numerose imprecisioni.	BASE	0,5
	Lo studente è in grado di comprendere la richiesta dell'esercizio.	Comprendere la richiesta dell'esercizio ed elaborare mentalmente il prodotto finito.	Lo studente ha compreso pienamente l'esercizio.	AVANZATO	4
			Lo studente ha compreso in parte l'esercizio.	INTERMEDIO	3
			Lo studente non ha compreso l'esercizio.	BASE	2
	Lo studente è in grado di realizzare l'esercizio richiesto utilizzando le procedure spiegate in classe.	Rappresentare e saper costruire figure piane e solidi (semplici o complessi), in proiezione ortogonale e assonometria, utilizzando le procedure corrette	Lo studente ha una conoscenza completa delle procedure da adottare.	AVANZATO	4
			Lo studente ha una conoscenza parziale delle procedure da adottare.	INTERMEDIO	3
			Lo studente ha una conoscenza limitata delle procedure da adottare.	BASE	2

TABELLA DI VALUTAZIONE - ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI (ABILITÀ E CONOSCENZE)	VOTI IN DECIMI	LIVELLI DI COMPETENZA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>-Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>-Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>-Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p>	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando con consapevolezza e disinvoltura tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera originale e personale avendo come riferimento modelli e conoscenze presi dalla storia dell'arte o dagli artisti contemporanei.	10	AVANZATO
		L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando abbastanza consapevolmente tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera originale e personale.	9	
		L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando le tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera abbastanza originale e personale.	8	INTERMEDIO
		L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando alcune tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera non sempre originale e personale.	7	
		L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando tecniche figurative semplici e alcuni materiali di uso comune creando riproduzioni non originali	6	BASE
		L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive in modo approssimativo dimostrando di non padroneggiare le tecniche figurative né i materiali di uso comune per creare gli elaborati proposti.	5	INIZIALE
		L'alunno/a mostra parecchie difficoltà ed incertezze nel comporre immagini e rappresentazioni visive sconoscendo quasi le tecniche figurative.	4	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>-Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle</p>	L'alunno/a riconosce immediatamente le regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa analizzare le opere d'arte afferrando il significato più profondo , sa osservare in maniera critica le immagini della comunicazione multimediale e descrivere attentamente la realtà a seguito di un'osservazione approfondita.	10	AVANZATO
		L'alunno/a riconosce le regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa analizzare le opere d'arte comprendendone il significato più profondo, sa osservare in maniera piuttosto critica le immagini della comunicazione multimediale e descrivere la realtà a seguito di un'osservazione attenta	9	

	immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	L'alunno/a riconosce alcune regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa analizzare le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale desumendone il significato, sa descrivere la realtà in maniera abbastanza accurata.	8	INTERMEDIO
		L'alunno/a scorge alcune regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa osservare le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale intuendone il significato, sa descrivere la realtà in maniera non troppo precisa cogliendone tuttavia alcuni particolari significativi.	7	
		L'alunno/a intuisce poche regole compositive del linguaggio grafico espressivo, osserva le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale abbozzando un qualche significato , sa descrivere la realtà in maniera non troppo precisa.	6	BASE
		L'alunno/a non intuisce alcuna regola compositiva del linguaggio grafico espressivo, osserva le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale senza comprenderne il 5 INIZIALE significato, sa descrivere la realtà in maniera superficiale	5	INIZIALE
		L'alunno/a non conosce le regole compositive del linguaggio grafico espressivo, osserva le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale senza comprenderne il significato, non sa descrivere la realtà se non in maniera molto superficiale.	4	
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	L'alunno/a comprende le opere d'arte in maniera approfondita cogliendone anche i significati intrinseci, riconoscendo lo stile e sapendolo contestualizzare in un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio avendo sviluppato una sensibilizzazione nei confronti della tutela e la valorizzazione degli stessi.	10	AVANZATO
		L'alunno/a comprende le opere d'arte in maniera abbastanza approfondita , riconoscendo lo stile e sapendolo contestualizzare in un determinato periodo storico/corrente artistica. Talvolta riconosce le regole compositive del linguaggio grafico espressivo. Sa descrivere ciò che osserva in maniera esauriente e con un linguaggio appropriato.	9	
		L'alunno/a riconduce le opere d'arte che osserva ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Non sempre riconosce le regole compositive del linguaggio grafico espressivo. Sa descrivere ciò che osserva con un linguaggio corretto.	8	INTERMEDIO
		L'alunno/a riconduce le opere d'arte che osserva ad una determinata artistica. Talvolta riconosce le regole compositive del linguaggio grafico espressivo. Sa descrivere ciò che osserva con un linguaggio abbastanza corretto.	7	
		L'alunno/a riconduce alcune opere d'arte ad una determinata artistica. Sa descrivere ciò che osserva con un linguaggio elementare.	6	BASE

		L'alunno/a possiede una conoscenza incompleta e superficiale degli stili delle correnti artistiche. Sa descrivere ciò che osserva in maniera approssimativa	5	INIZIALE
		L'alunno/a non riconosce gli stili delle correnti artistiche . Sa descrivere ciò che osserva in maniera superficiale.	4	

TABELLA DI VALUTAZIONE – MUSICA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Valutazione	Descrittori	Voto
Ascoltare e analizzare	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere	Sperimentare la differenza tra suono e rumore; Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali); Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	ECCELLENTE	10
				CORRETTO	8/9
				ESSENZIALE	6/7
				NON ADEGUATO	5
				MOLTO INADEGUATO	4
Esprimersi vocalmente	L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole. Esegue brani vocali o dimostra di esprimersi verbalmente con una adeguata impostazione vocale	Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto. Eseguire canti corali. Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce. Esprimere concetti con una adeguata intenzione vocale	Si esprime vocalmente in modo:	ECCELLENTE	10
				CORRETTO	8/9
				ESSENZIALE	6/7
				NON ADEGUATO	5
				MOLTO INADEGUATO	4
Usare semplici strumenti	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole	Produrre e utilizzare semplici strumenti. Esegue ritmi e semplici brani strumentali	Riproduce ritmi e melodie in modo:	ECCELLENTE	10
				CORRETTO	8/9
				ESSENZIALE	6/7
				NON ADEGUATO	5
				MOLTO INADEGUATO	4
Capacità trasversali	L'allievo dimostra di saper cogliere analogie e collegamenti tra gli argomenti musicali e quelli di altre materie	Collegare argomenti pratici, teorici e storici musicali con le altre discipline	Correla la musica ad altre discipline in modo:	ECCELLENTE	10
				CORRETTO	8/9
				ESSENZIALE	6/7
				NON ADEGUATO	5
				MOLTO INADEGUATO	4
Educazione civica/Empatia	L'allievo dimostra capacità armoniche nel considerarsi parte di un Tutto	Rispettare l'altro, essere responsabile, ritenersi fondamentale (autostima) per il benessere della collettività	Esprime Armonia in modo:	ECCELLENTE	10
				CORRETTO	8/9
				ESSENZIALE	6/7
				NON ADEGUATO	5
				MOLTO INADEGUATO	4

TABELLA DI VALUTAZIONE - EDUCAZIONE FISICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 - 9	Ha ottime conoscenze degli sport ed attività motorie nonché delle implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari.	Le sue abilità motorie sono sempre efficaci ed efficienti in tutte le attività proposte.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le opportune strategie. Collabora con compagni e docente.
8	Ha buona conoscenza degli sport ed attività motorie, nonché delle implicazioni teoriche trattate.	La coordinazione generale è appropriata ed efficace.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.
7	Conosce la terminologia specifica, riferisce gli apprendimenti teorici con adeguata precisione.	Esegue con discreta coordinazione i fondamentali degli sport ed attività motorie.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora abbastanza bene con compagni e docente.
6	Conosce sufficientemente i termini specifici principali. Riferisce gli elementi base degli apprendimenti.	Ripete con incertezza esecutiva i movimenti proposti.	Sa applicare sufficientemente le conoscenze nel contesto. L'atteggiamento non è sempre propositivo.
5	Non conosce i termini specifici principali e non sa applicarli per eseguire un esercizio. Non conosce le regole degli sport affrontati. Non riferisce adeguatamente gli apprendimenti teorici.	Non conosce i fondamentali non produce miglioramenti apprezzabili in termini coordinativi.	La sua partecipazione è passiva, non collabora con i compagni e il docente. Non sa applicare le conoscenze nel contesto.
4	Non raggiunge gli obiettivi minimi in tutte o in parte delle attività proposte.	Non tenta di migliorare le sue abilità motorie che risultano inadeguate.	Non collabora con i compagni e il docente, il suo comportamento motorio può essere pericoloso per sé e per gli altri. Il livello di partecipazione è nullo o estremamente saltuario.
Inferiore a 4	Possiede conoscenze estremamente frammentarie. Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.	Non utilizza le conoscenze, si esprime con difficoltà e povertà di lessico. E' sprovvisto di abilità motorie e non riesce a comprendere regole.	Non è in grado di produrre un'elaborazione dei contenuti. Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni Motorie semplici commette gravi errori coordinativi.

TABELLA DI VALUTAZIONE - EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	ECCELLENTE
	VOTO/CRITERI	4	5	6	7	8-9	10
C O N S C E N Z E	<p>Conoscere i principi e le regole su cui si fonda la convivenza. Acquisire i contenuti relativi all'educazione civica nelle singole discipline.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono frammentari e recuperabili con difficoltà.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, recuperabili solo con l'aiuto del docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono buone, ma con qualche lacuna.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete e molto bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e originale.</p>
C O M P O R T A M E N T O	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Assumere atteggiamenti nel rispetto delle diversità, della sostenibilità ambientale, della cura dei beni comuni, della salute e della sicurezza. Partecipare attivamente alla vita della scuola.</p>	<p>L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, nonostante le costanti sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Ne acquisisce consapevolezza solo se sollecitato dagli adulti.</p>	<p>L'alunno riconosce i comportamenti e gli atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, ma spesso non è in grado di metterli in pratica autonomamente.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra empatia nei confronti degli altri, dell'ambiente e dei beni comuni, assumendosi responsabilità in modo autonomo.</p>

7. REVISIONE E AGGIORNAMENTO

Al termine di ogni anno scolastico il P.O.F.T. viene revisionato e aggiornato all'avvio del nuovo anno scolastico dal Collegio docenti con successiva approvazione dal Consiglio d'Istituto,

8. APPROVAZIONE

Il P.T.O.F.

- **è stato elaborato** dal Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria Parificata e Paritaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria.
- **è stato approvato** dal Consiglio d'Istituto nel mese di dicembre 2021.
- **è stato pubblicato** sul Portale Nazionale "Scuola in chiaro".

Il P.T.O.F. è approvato per il triennio 2025-2028. È suscettibile d'integrazione fino a quando non intervengono in materia disposizioni modificative.

- **è stato approvato** dal Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia paritaria Mamma Margherita in data 14/10 con delibera n. 5, della Scuola Primaria Parificata e Paritaria San Domenico Savio. e della Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria Michele Rua in data 10 settembre con delibera n.23 e successiva delibera n.47.
- **è stato approvato** nelle modifiche effettuate dal Consiglio d'Istituto il 7 novembre 2024.